

Anno XLI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 7 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 5 FEBBRAIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO
AD ACTA

DELIBERAZIONE 13.01.2010, n. 01:

Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Sospensione accreditamento predefinitivo "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." Pag. 7

DELIBERAZIONE 13.01.2010, n. 02:

Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Sospensione accreditamento predefinitivo "Casa di Cura S. Maria" Pag. 13

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.12.2009, n. 751:

Direttive rivolte agli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale in materia di organizzazione e di politiche del personale. Pag. 19

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 762:

D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007: D. Lgs. 387/2003 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i. - Modifica... Pag. 21

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 786:

Determinazione delle nuove tabelle dei consumi di gasolio per l'impiego agevolato in agricoltura - D.M. 14 Dicembre 2001, n. 454; - D.M. 26 febbraio 2002 del MIPAF. Pag. 29

DELIBERAZIONE 28.12.2009, n. 797:

Piano di controllo per la trichinellosi negli animali domestici e selvatici nella Regione Abruzzo. Gestione informativa informatizzata della attività veterinarie. Pag. 40

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 807:

Art. 8, comma 2, lett. C, L.R. n° 64 del 29.07.1998. Determinazioni in merito alla deliberazione del Commissario Regionale dell'A.R.T.A. n° 154 del 26 novembre 2009 concernente "Bilancio di previsione 2009 - Assestamento generale, applicazione dell'avanzo 2008 e relative variazioni. Adozione" Pag. 52

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 811:

Legge Regionale n. 45/2007 - Articolo 57 - Fondo Regionale per interventi in campo ambientale. Assegnazione contributi..... Pag. 52

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 834:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 12622/01/E, 21120/01/E, 22023/01/E, 23444/01/E, 24002/01/E, 24007/01/E, 24122/01/E, 24232/01/E, 421304/01/E. Capp. 12357/01/S, 81008/01/S, 81414/01/S, 81440/01/S, 81542/01/S,, 102468/01/S, 102489/01/S, 142338/01/S, 181004/01/S. Pag. 53

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 835:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23122/01/E,

23187/01/E, 23542/02/E, 24002/01/E Capp. 71519/01/S, 71521/01/S, 71530/01/S, 71570/01/S, 71574/01/S, 81008/01/S, 81519/02/S, 282451/01/S. Pag. 59

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 836:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 22019/02/E, 22023/02/E, 22044/01/E, 22402/01/E, 23114/01/E, 23140/01/E, 23542/01/E, 42304/01/E 43003/01/E, 43006/01/E, 43013/01/E. Capp. 21635/01/S, 41515/01/S, 81001/01/S, 81440/02/S, 81519/01/S, 130101/01/S, 132301/01/S, 171001/02/S, 242002/01/S, 292380/01/S, 262408/01/S..... Pag. 63

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DL/6:

Costituzione Commissione giudicatrice Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-2008 (rif. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009) - CIG: 037005530B - Rettifica errore materiale. Pag. 69

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -

PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 24.11.2009, n. DL17/147:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "NUOVA FAMIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.", con sede in Avezzano (AQ). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 70

DETERMINAZIONE 30.11.2009, n. DL17/149:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "ARC EN CIEL Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Pescara - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B". Pag. 71

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DL17/150:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "LA RONDINE - Società Cooperativa sociale", con sede nel Comune di Martinsicuro (TE)- ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A". Pag. 71

DETERMINAZIONE 24.12.2009, n. DL17/152:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "I Girasoli - Società cooperativa sociale", con sede nel Comune di Palombaro (CH)- ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A". Pag. 72

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/211:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento ed assegnazione

numero definitivo impresa alimentare “Grimaldi Mario” stabilimento in Via Marana 5- fraz. Cesaproba, comune di Montereale (AQ). Pag. 72

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/212:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell’atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare “Mattatoio Comunale Vasto” stabilimento in C.Da S.Onofrio, comune di Vasto (CH). Pag. 73

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/213:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell’atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare “3 A - Carni – S.N.C.” stabilimento in Via Italia 144, comune di Gissi (CH). Pag. 74

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/214:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell’atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare “Tiberio Raffaele (Macelleria della Cascata)” stabilimento in C.da Parello, 2, comune di Civitaluparella (CH). Pag. 75

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/215:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell’atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare “Romulea Soc. Coop.” stabilimento in C. da Macchie, comune di Palombaro (CH). Pag. 76

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.12.2009, n. DR4/237:

Ditta CAPRARA COSTRUZIONI S.r.l. – Via Cavallotti n. 16 – 65016 MONTESILVANO (PE). Autorizzazione per l’esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: Modello CAMS – UTM 60.15 – Matricola n. 07/2080 e Vaglio Modello FINTEC 542. Pag. 76

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.01.2010, n. DE4/003:

Art. 30 della L.R. 24/2005 e art. 90 del DPR 753/1980, conferma dell’assenso regionale alla nomina dell’ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per gli impianti seggioviari gestiti dalla Assifer Service S.r.l. a Scanno (AQ). Pag. 82

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ATRI (TE)
SETTORE IV° URBANISTICA - AMBIENTE
PDL “La Quercia ” in v.le A. Moro di
Atri - Approvazione Definitiva Pag. 84

COMUNE DI ROSCIANO (PE)
UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Piano di Lottizzazione di iniziativa privata. Ditta: Cavallo Leonetta. Pag. 84

DITTA SANTILLI CARLO FILIPPO
VIA V. VENETO, 69
67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ)
Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Avviso di procedura di verifica di assog-

gettabilità per impianto di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) materiali ceramici e inerti - prosecuzione dell'attività.
..... **Pag. 85**

LE ROI SOLEIL SAS
DI SILVIO TREDDENTI

VIA PESCARA, N°137 – 66100 CHIETI (CH)

Avviso per la realizzazione di linea elettrica interrata per connessione impianto Fotovoltaico da 58,32 kWp.
..... **Pag. 86**

SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI BARBA S.R.L.
VIA PATINI, 7
64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 996,03 KWp...... **Pag. 87**

SOLAR FARM SRL

VIA CONFORTI, 5 – 43123 PARMA

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 2.700 kW......
..... **Pag. 89**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO
 AD ACTA

DELIBERAZIONE 13.01.2010, n. 01:

Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Sospensione accreditamento predefinitivo “Casa di Cura Villa Pini d’Abruzzo s.r.l.”.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITA’ DELLA REGIONE ABRUZZO (Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11/12/2009)

Pescara, 13 Gennaio 2010 N°01/2010 del Registro delle deliberazioni

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione di giunta Regionale n. 159 del 24/02/2007 con la quale si è provveduto ad approvare il programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge 30/12/2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni ;

Vista la successiva deliberazione n. 189 del 1° marzo 2007 con la quale la giunta Regionale ha provveduto ad approvare, ai fini della stipula dell’accordo di cui all’art. 8 dell’Intesa Stato Regioni del 23.03.2005, nella sua nuova formulazione, il documento denominato “Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell’art. 1, comma 180, legge 30.12.2004

n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni – testo emendato”, predisposto dalla Direzione Sanità e dall’Agenzia Sanitaria Regionale, che sostituisce il testo precedentemente approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 159 del 24.02.2007;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato approvato l’accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l’approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad acta* per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario, la realizzazione dei seguenti interventi proprietari:

- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la completa realizzazione degli obiettivi del Piano;
- interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, fra cui la realizzazione del progetto “Unione di acquisto dei farmaci” finalizzati a un suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
- attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istitu-

- zionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
 - revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità dal preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del Piano di rientro;
 - adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, necessari all'attuazione del Piano di rientro;
 - adozione dei provvedimenti per il recupero crediti verso gli erogatori privati accreditati e l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del SSR;
 - introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2008;

Atteso che, in base all'art.4, comma 2, del D.L. 01.10.2007 n. 159, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, l'incarico è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro;

Visto l'art. 7 bis della legge regionale n. 32/07 e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce, tra l'altro, la sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale o quello predefinitivo nei confronti dei soggetti privati accreditati, ai sensi dell'art. 6 e delle strutture di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) della surrichiamata norma, nei cui confronti sia accertata una situazione di irregolarità nell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente riferita ad almeno tre mensilità consecutive;

Atteso che la società "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." non ha provveduto al

pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal mese di aprile 2009 ed inoltre non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali dal 16 luglio 2009;

Considerato che la surrichiamata normativa prevede, altresì, che la Direzione Sanità (rectius Politiche della Salute) diffida il rappresentate legale della struttura interessata a provvedere al necessario adempimento ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni entro un lasso di tempo che andrà determinato nell'atto di diffida e che non può comunque superare i sessanta giorni,

Vista la nota prot. n. 27614/DG9 del 15.12.2009 della Direzione Politiche della Salute – Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata, Lucrativa e Non – con la quale si è provveduto a diffidare il legale rappresentante della "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." a provvedere, nel termine perentorio di giorni 15 dalla ricezione della diffida, alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, a decorrere dal 01.04.2009, nonché al versamento degli oneri contributivi a decorrere dal mese di luglio 2009 ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni nel termine di giorni quindici;

Atteso che detta nota di diffida è pervenuta al legale rappresentate della società "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." in data 16 dicembre 2009 e che con la stessa detto rappresentante è stato preavvertito anche che il mancato adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei termini indicati avrebbe comportato l'automatica sospensione dell'accREDITAMENTO;

Considerato che, nei termini indicati nell'atto di diffida, la Casa di Cura in parola non ha comunicato di aver provveduto alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal 01.04.2009 nonché al versamento degli oneri

contributivi né tantomeno ha fatto pervenire eventuali giustificazioni o controdeduzioni;

Atteso che:

- in relazione a quanto previsto dall'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, stante la situazione di irregolarità da parte della struttura privata di che trattasi nell'adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente a far data, rispettivamente dal 01.04.2009 e dal luglio 2009, l'accreditamento predefinitivo è sospeso a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente atto;
- in base a quanto disposto dalla surrichiamata normativa, qualora la struttura non provveda alla regolarizzazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente, entro sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento sarà automaticamente revocato;

Considerato, altresì, che in base a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, la società "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." non può erogare, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, prestazioni per conto del Servizio Sanitario, ad eccezione di quelle relative ai pazienti già ricoverati a detta data fino alle relative dimissioni ovvero fino al trasferimento ad altra struttura pubblica o privata accreditata, entro novanta giorni dalla sospensione, secondo il programma previsto dal surrichiamato comma 3. Eventuali attività rese in violazione di tale divieto non possono essere oggetto di remunerazione a carico del Servizio Sanitario;

Rilevato che l'atto ha carattere di urgenza, in quanto occorre procedere tempestivamente

alla sospensione dell'accreditamento in questione;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa

che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

- è sospeso, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento predefinitivo alla struttura privata "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l.". La sospensione opera sino alla regolarizzazione, da parte della struttura in parola, degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del proprio personale dipendente. Qualora la Casa di Cura non provveda a detta regolarizzazione, entro sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento predefinitivo sarà automaticamente revocato;
- la "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." non può erogare, dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, prestazioni per conto del Servizio Sanitario, ad eccezione di quelle relative ai pazienti già ricoverati a detta data fino alle relative dimissioni ovvero fino al trasferimento ad altra struttura pubblica o privata accreditata, entro novanta giorni dalla sospensione, secondo il programma previsto dal comma 3 dell'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modifiche ed integrazioni. Eventuali attività rese in violazione di tale divieto non possono essere oggetto di remunerazione a carico del Servizio Sanitario;
- di notificare il presente provvedimento alla Società "Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo

s.r.l.” sita in Chieti, Via Dei Frentani n. 228, in persona del legale rappresentante Chiara Angelini;

- di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle USL della Regione Abruzzo per l’adozione dei provvedimenti di competenza;
- di trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all’Agenzia Sanitaria Regionale;
- di trasmettere il presente atto ai Ministeri

della Salute e dell’Economia e delle Finanze, al fine dell’emanazione del parere previsto nell’Accordo intervenuto con la Regione Abruzzo per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico.

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Gianni Chiodi

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata, Lucrativa e Non

RACCOMANDATA A.R.

Pescara, 15 DIC. 2009

Prot. n. 27644/DG9

*Alla Dott.ssa Chiara Angelini
Legale rappresentante della società
Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo s.r.l.
Via dei Frentani, 228*

66100 - **CHIETI**

OGGETTO: Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto di diffida.

L'art. 7 bis) della legge regionale n. 32/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni, stabilisce, tra l'altro, la sospensione dell'accreditamento istituzionale o quello predefinitivo nei confronti dei soggetti privati accreditati, ai sensi dell'art. 6) e alle strutture di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) della surrichiamata norma, nei cui confronti sia accertata una situazione di irregolarità nell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente riferita ad almeno tre mensilità consecutive.

Dagli atti in possesso della Direzione Sanità (rectius Politiche della Salute) risulta che codesta società non ha provveduto al pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal mese di aprile 2009 a tutt'oggi. Analogamente è stato accertato che l'azienda non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali dal 16.07.2009 ad oggi.

A tal proposito va evidenziato che ormai da circa un anno codesta società non provvede ad erogare regolarmente le competenze spettanti ai propri dipendenti, tantè che già nel mese di luglio il Presidente della Giunta Regionale, a seguito del persistere delle proteste dei lavoratori che dal mese di dicembre 2008 non percepivano alcuna spettanza, ha espresso al Commissario ad acta Dott. Gino Redigolo la propria preoccupazione in ordine ad una situazione che si andava sempre più aggravandosi, con il rischio di degenerare in disordini e gesti clamorosi da parte dei lavoratori gravati, da troppo tempo, da insostenibili esigenze di sopravvivenza. A seguito di apposito invito, in tal senso avanzato dal presidente della Giunta Regionale, il Dott. Gino Redigolo con nota prot. 16072/Comm del 09.07.09 ha invitato i Direttori Generali delle USL a provvedere, secondo le modalità indicate nella surrichiamata nota, alla remunerazione delle prestazioni rese dal Gruppo Villa Pini e, nel contempo, a richiedere il rilascio alle ASL di una delegazione di pagamento, ai sensi degli artt. 1270 e seg. del Codice Civile, a favore dei



GIUNTA REGIONALE

dipendenti che, successivamente, sono stati soddisfatti nei limiti delle disponibilità giuridiche e finanziarie direttamente dalle Aziende USL.

Detta delegazione di pagamento ha riguardato anche le erogazioni a favore degli enti previdenziali e assicurativi.

L'attuazione della soluzione sopra rappresentata ha consentito il pagamento delle competenze spettanti ai lavoratori fino al 30 marzo u.s.

Giova rilevare, altresì, che il perdurante rifiuto da parte di codesta società di non procedere al normale pagamento delle spettanze ai propri lavoratori, ha determinato lo scatenarsi di rimostranze e proteste che sono addirittura sfociate nell'occupazione, per otto giorni, della sede istituzionale della Direzione Politiche della Salute.

Premesso quanto sopra, in base a quanto previsto dalla normativa in oggetto, si diffida la S.V. a provvedere, nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della presente, alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, a decorrere dal 01.04.2009, nonchè al versamento degli oneri contributivi a decorrere dal mese di luglio 2009 ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni entro il termine surrichiamato (giorni quindici).

Il mancato adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei termini sopra indicati, comporterà l'automatica sospensione dell'accreditamento.

In relazione al procedimento di che trattasi, si fa presente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della legge 241/90, e succ. modifiche ed integrazioni, se ed in quanto applicabili, che:

- l'Ufficio e la persona responsabile del procedimento in questione sono individuati rispettivamente nell'Ufficio Direzione "Politiche della Salute" e nella persona del Direttore Regionale Dott.ssa Maria Crocco;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni, il procedimento in questione si concluderà, in caso di mancato adempimento agli obblighi sopra indicati, con l'adozione del provvedimento di sospensione dell'accreditamento, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvio dello stesso, coincidente con quello della presente comunicazione;
- degli atti relativi al procedimento in questione potrà prendersi visione presso l'Ufficio del Direttore Regionale - Via Conte di Ruvo n. 74 - 6° piano, Pescara, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 .

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Maria Crocco)

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Dr. Giovanni Chiodi)

DELIBERAZIONE 13.01.2010, n. 02:

Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Sospensione accreditamento predefinitivo “Casa di Cura S. Maria”

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)

Pescara, 13 Gennaio 2010 N°02/2010 del Registro delle deliberazioni

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione di giunta Regionale n. 159 del 24/02/2007 con la quale si è provveduto ad approvare il programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30/12/2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni ;

Vista la successiva deliberazione n. 189 del 1° marzo 2007 con la quale la giunta Regionale ha provveduto ad approvare, ai fini della stipula dell'accordo di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato Regioni del 23.03.2005, nella sua nuova formulazione, il documento denominato “Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30.12.2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni – testo emendato”, predisposto dalla Direzione Sanità e dall'Agenzia Sanitaria Regionale, che sostituisce il testo precedentemente approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 159 del 24.02.2007;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione

Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario, la realizzazione dei seguenti interventi proprietari:

- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la completa realizzazione degli obiettivi del Piano;
- interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, fra cui la realizzazione del progetto “Unione di acquisto dei farmaci” finalizzati a un suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
- attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità dal preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del Piano di rientro;

- adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, necessari all'attuazione del Piano di rientro;
- adozione dei provvedimenti per il recupero crediti verso gli erogatori privati accreditati e l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del SSR;
- introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2008;

Atteso che, in base all'art.4, comma 2, del D.L. 01.10.2007 n. 159, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, l'incarico è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro;

Visto l'art. 7 bis della legge regionale n. 32/07 e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce, tra l'altro, la sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale o quello predefinitivo nei confronti dei soggetti privati accreditati, ai sensi dell'art. 6 e delle strutture di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) della surrichiamata norma, nei cui confronti sia accertata una situazione di irregolarità nell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente riferita ad almeno tre mensilità consecutive;

Atteso che la società "Casa di Cura S. Maria" non ha provveduto al pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal mese di aprile 2009 ed inoltre non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali dal giugno 2009;

Considerato che la surrichiamata normativa prevede, altresì, che la Direzione Sanità (rectius Politiche della Salute) diffida il rappresentante legale della struttura interessata a provvedere al necessario adempimento ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni entro un lasso di tempo che andrà determinato

nell'atto di diffida e che non può comunque superare i sessanta giorni,

Vista la nota prot. n. 27617/DG9 del 15.12.2009 della Direzione Politiche della Salute – Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata, Lucrativa e Non – con la quale si è provveduto a diffidare il legale rappresentante della "Casa di Cura S. Maria" a provvedere, nel termine perentorio di giorni 15 dalla ricezione della diffida, alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, a decorrere dal 01.04.2009, nonché al versamento degli oneri contributivi a decorrere dal mese di giugno 2009 ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni nel termine di giorni quindici;

Atteso che detta nota di diffida è pervenuta al legale rappresentante della società "Casa di Cura S. Maria" in data 16 dicembre 2009 e che con la stessa detto rappresentante è stato preavvertito anche che il mancato adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei termini indicati avrebbe comportato l'automatica sospensione dell'accREDITAMENTO;

Considerato che, nei termini indicati nell'atto di diffida, la Casa di Cura in parola non ha comunicato di aver provveduto alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal 01.04.2009 nonché al versamento degli oneri contributivi né tantomeno ha fatto pervenire eventuali giustificazioni o controdeduzioni;

Atteso che:

- in relazione a quanto previsto dall'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, stante la situazione di irregolarità da parte della struttura privata di che trattasi nell'adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente a far data, rispettivamente dal 01.04.2009 e dal giugno 2009, l'accREDITAMENTO predefinitivo è sospeso a

decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente atto;

- in base a quanto disposto dalla surrichiamata normativa, qualora la struttura non provveda alla regolarizzazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente, entro sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO sar  automaticamente revocato;

Considerato, altres , che in base a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, la societ  "Casa di Cura S. Maria" non pu  erogare, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, prestazioni per conto del Servizio Sanitario, ad eccezione di quelle relative ai pazienti gi  ricoverati a detta data fino alle relative dimissioni ovvero fino al trasferimento ad altra struttura pubblica o privata accreditata, entro novanta giorni dalla sospensione, secondo il programma previsto dal surrichiamato comma 3. Eventuali attivit  rese in violazione di tale divieto non possono essere oggetto di remunerazione a carico del Servizio Sanitario;

Rilevato che l'atto ha carattere di urgenza, in quanto occorre procedere tempestivamente alla sospensione dell'accREDITAMENTO in questione;

Tutto ci  premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa

che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

-   sospeso, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO predefinitivo alla struttura privata "Casa di Cura S. Maria".

La sospensione opera sino alla regolarizzazione, da parte della struttura in parola, degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del proprio personale dipendente. Qualora la Casa di Cura non provveda a detta regolarizzazione, entro sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO predefinitivo sar  automaticamente revocato;

- la "Casa di Cura S. Maria" non pu  erogare, dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, prestazioni per conto del Servizio Sanitario, ad eccezione di quelle relative ai pazienti gi  ricoverati a detta data fino alle relative dimissioni ovvero fino al trasferimento ad altra struttura pubblica o privata accreditata, entro novanta giorni dalla sospensione, secondo il programma previsto dal comma 3 dell'art. 7 bis della L.R. 32/2007 e successive modifiche ed integrazioni. Eventuali attivit  rese in violazione di tale divieto non possono essere oggetto di remunerazione a carico del Servizio Sanitario;
- di notificare il presente provvedimento alla Societ  "Casa di Cura S. Maria" sita in Chieti, Via Dei Frentani n. 228, in persona del legale rappresentante Chiara Angelini;
- di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle USL della Regione Abruzzo per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- di trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all'Agenda Sanitaria Regionale;
- di trasmettere il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, al fine dell'emanazione del parere previsto nell'Accordo intervenuto con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli in-

terventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Gianni Chiodi

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata, Lucrativa e Non

Pescara, 15 DIC. 2009

Prot. n. 27617 /DG9

RACCOMANDATA A.R.

*Alla Dott.ssa Chiara Angelini
Legale rappresentante della società
Casa di Cura S. Maria
Via dei Frentani, 228*

66100 - **CHIETI**

OGGETTO: Artt. 7 e 7 bis della legge regionale 31 luglio 2009, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto di diffida.

L'art. 7 bis) della legge regionale n. 32/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni, stabilisce, tra l'altro, la sospensione dell'accreditamento istituzionale o quello predefinitivo nei confronti dei soggetti privati accreditati, ai sensi dell'art. 6) e alle strutture di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) della surrichiamata norma, nei cui confronti sia accertata una situazione di irregolarità nell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente riferita ad almeno tre mensilità consecutive.

Dagli atti in possesso della Direzione Sanità (rectius Politiche della Salute) risulta che codesta società non ha provveduto al pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dipendente a decorrere dal mese di aprile 2009 a tutt'oggi. Analogamente è stato accertato che l'azienda non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali dal giugno 2009 ad oggi.

A tal proposito va evidenziato che ormai da circa un anno codesta società non provvede ad erogare regolarmente le competenze spettanti ai propri dipendenti, tantè che già nel mese di luglio il Presidente della Giunta Regionale, a seguito del persistere delle proteste dei lavoratori che dal mese di dicembre 2008 non percepivano alcuna spettanza, ha espresso al Commissario ad acta Dott. Gino Redigolo la propria preoccupazione in ordine ad una situazione che si andava sempre più aggravandosi, con il rischio di degenerare in disordini e gesti clamorosi da parte dei lavoratori gravati, da troppo tempo, da insostenibili esigenze di sopravvivenza. A seguito di apposito invito, in tal senso avanzato dal presidente della Giunta Regionale, il Dott. Gino Redigolo con nota prot. 16072/Comm del 09.07.09 ha invitato i Direttori Generali delle USL a provvedere, secondo le modalità indicate nella surrichiamata nota, alla remunerazione delle prestazioni rese dal Gruppo Villa Pini e, nel contempo, a richiedere il rilascio alle ASL di una delegazione



GIUNTA REGIONALE

di pagamento, ai sensi degli artt. 1270 e seg. del Codice Civile, a favore dei dipendenti che, successivamente, sono stati soddisfatti nei limiti delle disponibilità giuridiche e finanziarie direttamente dalle Aziende USL.

Detta delegazione di pagamento ha riguardato anche le erogazioni a favore degli enti previdenziali e assicurativi.

L'attuazione della soluzione sopra rappresentata ha consentito il pagamento delle competenze spettanti ai lavoratori fino al 30 marzo u.s.

Giova rilevare, altresì, che il perdurante rifiuto da parte di codesta società di non procedere al normale pagamento delle spettanze ai propri lavoratori, ha determinato lo scatenarsi di rimostranze e proteste che sono addirittura sfociate nell'occupazione, per otto giorni, della sede istituzionale della Direzione Politiche della Salute.

Premesso quanto sopra, in base a quanto previsto dalla normativa in oggetto, si diffida la S.V. a provvedere, nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della presente, alla corresponsione delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, a decorrere dal 01.04.2009, nonché al versamento degli oneri contributivi a decorrere dal mese di giugno 2009 ovvero a presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni entro il termine surrichiamato (giorni quindici).

Il mancato adempimento agli obblighi retributivi e contributivi nei termini sopra indicati, comporterà l'automatica sospensione dell'accreditamento.

In relazione al procedimento di che trattasi, si fa presente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della legge 241/90, e succ. modifiche ed integrazioni, se ed in quanto applicabili, che:

- l'Ufficio e la persona responsabile del procedimento in questione sono individuati rispettivamente nell'Ufficio Direzione "Politiche della Salute" e nella persona del Direttore Regionale Dott.ssa Maria Crocco;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni, il procedimento in questione si concluderà, in caso di mancato adempimento agli obblighi sopra indicati, con l'adozione del provvedimento di sospensione dell'accreditamento, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvio dello stesso, coincidente con quello della presente comunicazione;
- degli atti relativi al procedimento in questione potrà prendersi visione presso l'Ufficio del Direttore Regionale - Via Conte di Ruvo n. 74 - 6° piano, Pescara, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 .

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maria Crocco)

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Dr. Giovanni Chiodi)

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.12.2009, n. 751:

Direttive rivolte agli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale in materia di organizzazione e di politiche del personale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 4 del 24.03.2009 recante “Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali”;

Visto in particolare l’art. 11 della predetta L.R. 4/09 che, “nelle more dell’approvazione delle singole leggi di riordino, il Presidente della Giunta regionale, sentito il Presidente del Consiglio il quale ne dà immediata comunicazione ai Capigruppo consiliari, può disporre il commissariamento degli organi amministrativi di vertice, collegiali ed individuali, degli enti per i quali si procede al riordino, facendo ricorso, ove possibile, al personale dipendente della Regione o di enti dipendenti economici e no economici”;

Visto l’art. 26 della L.R. n. 6 del 30.04.2009 riguardante “disposizioni urgenti per il contenimento della spesa per il personale e per i rapporti di lavoro flessibili e/o atipici degli enti, aziende, agenzie e degli altri organismi dipendenti della Regione”;

Vista la nota circolare Prot. RA/71524/SQ2 del 01.07.2009 a firma congiunta del Presidente la Giunta Regionale e dei Componenti della G.R preposti al Controllo Ispettivo Contabile e alle Risorse Umane e Strumentali;

Considerato che, in armonia con il principio della riduzione dei costi in materia di spese di personale disposto dalla normativa nazionale e

in linea con la politica regionale di complessivo contenimento dei costi, questa Amministrazione regionale sta attuando un programma di riorganizzazione dell’Ente che prevede, tra l’altro, una riduzione delle spese relative al personale compresa la dirigenza che complessivamente potrebbe attestarsi intorno al 15% nel corso del triennio 2010-2012 al fine di rientrare, tra l’altro, nei parametri di virtuosità che il Governo sta definendo a livello nazionale;

Atteso che la Regione Abruzzo intende dare applicazione all’istituto “dell’esonero” di cui all’art. 72 del D.L. 112/2008, così come convertito con Legge 133/2008 e successive modificazioni secondo i criteri e le modalità che saranno stabilite con Legge Regionale di recepimento nonché all’applicazione del comma 11 del succitato art. 72 del D.L. 112/2008 relativo alla “risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del contratto individuale”, anche del personale dirigenziale, a decorrere dal compimento dell’anzianità massima contributiva di quaranta anni del personale dipendente;

Ritenuto necessario procedere ad emanare le direttive per gli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale in materia di organizzazione e di politiche del personale al fine di rispettare la disciplina attualmente vigente in materia di spesa di personale per gli Enti sottoposti al Patto di stabilità così come prevista dall’art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato ed integrato dal comma 120 dell’art. 3 della Finanziaria 2008 e dall’art. 76 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/08;

Considerato, peraltro, che oltre agli enti individuati dai citati artt. 55 e 56 dello Statuto i cui bilanci sono approvati con legge al pari del bilancio regionale a cui essi debbono essere allegati, l’art. 47 della L.R. 25.3.2002, n. 3 recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo” individua espressamente anche altri organismi dipendenti dalla Regione, in qualun-

que forma costituiti per i quali la Regione appresta, annualmente, trasferimenti di risorse a vario titolo e, in alcuni casi, finanche per assicurare il pareggio economico e finanziario dei rispettivi bilanci;

Che, inoltre, l'art. 19 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcune disposizioni in materia di assunzioni e contenimento del costo del lavoro anche per le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, assoggettandole agli stessi divieti o limitazioni stabiliti per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Preso atto che l'art. 26 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 (legge finanziaria regionale) ha già previsto la possibilità di emanare atti di indirizzo finalizzati al contenimento delle spese per il personale sia per le società partecipate di cui all'art. 57 dello Statuto e sia per gli altri organismi dipendenti dalla Regione in qualunque forma costituiti;

Ritenuto, in relazione alla specificità degli ordinamenti delle società partecipate e alla variegata ampiezza degli altri organismi dipendenti dalla Regione, di dover rinviare a successivo atto deliberativo la concreta individuazione degli enti e società di cui trattasi nonché l'adozione di atti di indirizzo a cui dovranno uniformarsi gli stessi;

Dato atto che il Direttore regionale della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- *di emanare* le seguenti direttive rivolte agli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale in materia di organizzazione e di politiche del personale:

1. Rideterminazione delle dotazione organiche le quali, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 6/2009, devono essere sottoposte all'autorizzazione della Giunta Regionale per il tramite delle Direzioni Regionali a cui gli enti interessati fanno riferimento seguendo l'iter procedurale previsto nella nota circolare Prot. RA/71524/SQ2 del 01.07.2009. La rideeterminazione delle piante organiche dovrà tendere alla riduzione delle spese per il personale compresa la dirigenza del 15% nel corso del triennio 2010-2012;
2. Predisposizione da parte dei Commissari straordinari degli Enti oggetto di gestione commissariale, degli organi amministrativi di vertice, collegiali ed individuali, di proposte di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture amministrative e burocratiche attraverso la rideeterminazione delle relative dotazioni organiche ed invio delle stesse, per il tramite delle Direzioni Regionali a cui gli enti interessati fanno riferimento, alla Struttura Speciale di Supporto "Controllo Ispettivo Contabile" e alla Direzione "Risorse Umane e Finanziarie." Le Suddette Strutture, verificate le compatibilità finanziarie e il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa, provvedono ad espletare gli adempimenti previsti dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, per la definitiva approvazione delle dotazioni organiche con atto della Giunta regionale;
3. Ricorso a processi di mobilità tra gli enti, compresi quelli di cui alla lett. b art. 3

della L.R. n. 4 del 24.03.2009, ai quali il presente provvedimento è diretto, sia in caso di esubero che su base volontaria fermo restando il principio della invarianza di spesa per il personale nell'ambito della finanza regionale;

4. Ricorso all'istituto "dell'esonero" di cui all'art. 72 del D.L. 112/2008, così come convertito con Legge 133/2008 secondo i criteri e le modalità che saranno stabilite con Legge Regionale di recepimento nonché l'applicazione di quanto disposto al comma 11 del succitato art. 72 del D.L. 112/2008 relativo alla "risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del contratto individuale", anche del personale dirigenziale, a decorrere dal compimento dell'anzianità massima contributiva di quaranta anni;
5. Assunzione di personale a tempo indeterminato, previa autorizzazione, per gli Enti non commissariati, della relativa dotazione organica da parte della Giunta regionale, con appositi successivi atti nel rispetto del contenuto di cui alla nota circolare Prot. RA/71524/SQ2 del 01.07.2009;
6. Esperimento di procedure di reclutamento a tempo determinato per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, nel testo modificato dall'art. 49 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, dal D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 e s.m.i. recante l'attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato e dalla nota circolare Prot. RA/71524/SQ2 del 01.07.2009. Le assunzioni di personale a tempo determinato dovranno avere la necessaria copertura finanziaria nell'ambito delle risorse proprie di ciascun ente con una conseguente ed indispensabile riduzione

delle spese relative alle collaborazioni coordinate e continuative;

- di demandare al Dirigente del Servizio "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" la notifica del presente provvedimento a tutte le Direzioni interessate cui gli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale fanno riferimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it.
- di inviare a successivo apposito provvedimento amministrativo la concreta individuazione degli enti e società di cui trattasi nonché l'adozione di atti di indirizzo a cui dovranno uniformarsi gli stessi.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 762:

D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007: D. Lgs. 387/2003 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i. – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la D.G.R. 12 aprile 2007, n. 351: D.Lgs. 387/2003 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", così come modificata dalla D.G.R. 12/08/2008 n. 760;

Visto in particolare l'art. 7 della D.G.R. 12/04/2007, n. 351, aggiunto dalla D.G.R. n. 760/2008, che prevede una procedura semplifi-

cata per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 387/2003 nei confronti degli impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 20 KW e non superiore a 200 kW installati su elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione anche non integrati ai sensi del D.M. 19/02/2007, in linea con quanto previsto dalle recenti disposizioni nazionali che mirano ad incentivare la realizzazione degli impianti fotovoltaici per incrementare l'efficienza energetica degli edifici;

Visto il punto 11 dell'allegato alla D.G.R. 12/08/2008 n. 760, di modifica della D.G.R. n. 351/2007 e s.m.i., che prevede, tra gli obblighi della Ditta, quello "di ripristinare lo stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto e pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 9/05/2007) a stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o di versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato, pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario";

Preso atto che gli impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda di potenza complessiva non superiore a 1 MW sono esclusi dalla Verifica di assoggettabilità, secondo quanto previsto dall'allegato IV del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 27 comma 43, lett. a), della L. 23/07/2009 n. 99;

Preso atto che la produzione e la cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili fotovoltaiche effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'art. 2135, comma 3, del codice civile e si considerano produttive di reddito agrario, secondo

quanto previsto dall'art. 1, comma 423, della L. 23/12/2005, n. 266 e s.m.i.;

Preso atto che con la circolare n. 32/E del 06/07/2009, formulata sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero per le Politiche agricole con nota prot. n. 3896 del 27/07/2008, la Agenzia delle Entrate ha indicato i requisiti necessari per poter qualificare la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica come produttiva di reddito agrario, prevedendo:

- “1. la produzione di energia fotovoltaica derivante dai primi 200 kW di potenza nominale complessiva, si considera in ogni caso connessa all'attività agricola;
2. la produzione di energia fotovoltaica eccedente i primi 200 kW di potenza nominale complessiva, può essere considerata connessa all'attività agricola nel caso sussista uno dei seguenti requisiti: a) la produzione di energia fotovoltaica derivi da impianti con integrazione architettonica o da impianti parzialmente integrati, come definiti dall'articolo 2 del D.M. 19 febbraio 2007, realizzati su strutture aziendali esistenti. b) il volume d'affari derivante dell'attività agricola (esclusa la produzione di energia fotovoltaica) deve essere superiore al volume d'affari della produzione di energia fotovoltaica eccedente i 200 KW. Detto volume deve essere calcolato senza tenere conto degli incentivi erogati per la produzione di energia fotovoltaica; c) entro il limite di 1 MW per azienda, per ogni 10 KW di potenza installata eccedente il limite dei 200 KW, l'imprenditore deve dimostrare di detenere almeno 1 ettaro di terreno utilizzato per l'attività agricola”;

Tenuto conto che agli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 20 KWp si applica la disciplina della denuncia di inizio attività, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 del D. Lgs. n. 387/2003 e dalla Tabella A allegata allo stesso decreto;

Tenuto conto altresì che gli impianti fotovoltaici a terra di potenza non inferiore a 20 KWp e non superiore a 200 KWp, non producono ulteriore impatto ambientale, anche considerato che a decorrere dalla entrata in vigore della L. n. 99/2009 gli impianti fotovoltaici, “a terra” e “non a terra”, di potenza non superiore a 1 MW sono esclusi dalla verifica di Assoggettabilità;

Tenuto conto che per gli imprenditori agricoli, la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica costituisce attività agricola connessa e il relativo reddito è qualificato come reddito agrario, anche oltre i 200KW, nel caso in cui ricorre uno dei suddetti requisiti;

Considerata la necessità di ridurre gli ostacoli, anche normativi, all'aumento della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili, nonché di razionalizzare e semplificare le procedure, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale sopra citata;

Considerata la necessità di evitare, nel caso in cui la Ditta abbia autonomamente acquisito i pareri necessari, che l'attivazione del procedimento unico di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 possa ritardare i tempi di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti fotovoltaici “non a terra”, degli impianti fotovoltaici “a terra” di potenza non inferiore a 20 KWp e non superiore a 200 KWp, nonché, per i soli imprenditori agricoli, anche gli impianti superiori ai 200 kWp purchè ricompresi nei criteri di “attività agricola connessa” secondo quanto previsto dalla circolare della Agenzia delle Entrate sopra riportata relativamente alla determinazione del reddito agrario (par. 4 punto 2 lett. b) e c));

Ritenuto, relativamente ai limiti di potenza previsti per gli impianti fotovoltaici “a terra”, di utilizzare il parametro di 200 KWp in considerazione del fatto che l'art. 2, comma 150, lettera a), della L. 24 dicembre 2007, n. 244 “Finanziaria 2008” prevede l'estensione dello scambio

sul posto a tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale media annua non superiore a 200 kW e di estendere il suddetto limite per i soli imprenditori agricoli nelle fattispecie previste dalla suddetta circolare della Agenzia delle Entrate;

Ritenuto pertanto necessario estendere la procedura semplificata prevista dal punto 7) della D.G.R. 12/04/2007 n. 351 e s.m.i. anche ai seguenti impianti fotovoltaici:

- agli impianti fotovoltaici installati su elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione anche non integrati ai sensi del D.M. 19/02/2007 di potenza superiore a 200 KWp;
- agli impianti fotovoltaici “a terra” di potenza non inferiore a 20 KWp e non superiore a 200 KWp;
- per i soli imprenditori agricoli, agli impianti superiori ai 200 kWp purchè ricompresi nei criteri di “attività agricola connessa” secondo quanto previsto dalla circolare della Agenzia delle Entrate n. 32/E del 06/07/2009, relativamente alla determinazione del reddito agrario derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (par. 4 punto 2 lett. b) e c));

Ritenuto pertanto necessario modificare il punto 7) della D.G.R. 12/04/2007 n. 351 e s.m.i. al fine di estendere la procedura semplificata anche ai suddetti impianti fotovoltaici;

Considerata altresì la necessità di prevedere, relativamente al rimessa in pristino dello stato dei luoghi, che la Ditta è tenuta:

- per gli impianti fotovoltaici “non a terra”, ad attuare tutte le azioni e gli oneri inerenti la dismissione dell'impianto una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica, dandone previa comunicazione alla Autorità Competente e ai Comuni interessati;

- per gli impianti fotovoltaici “a terra”, a ripristinare lo stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell’impianto e pertanto, ai sensi dell’art. 5 dell’Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 9/05/2007), a stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o a versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato, pari ad almeno il 2% dell’investimento dell’intervento previsto, da effettuarsi contestualmente alla comunicazione di inizio lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario;

Ritenuto pertanto necessario sostituire l’allegato alla D.G.R. 12/08/2008 n. 760 recante “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” con l’allegato al presente provvedimento recante “Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”, al fine di adeguarlo a tutto quanto sopra esposto;

Dato atto che il documento allegato al presente provvedimento, recante “Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che lo stesso è riferito alle sole istanze di autorizzazione oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportate e trascritte quanto segue:

1. di modificare la D.G.R. 12/04/2007 n. 351 e s.m.i., sostituendo il punto 7) con il seguente:

“7) di stabilire che gli impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 20 kWp. (agli impianti di potenza inferiore al suddetto limite si applica la disciplina della denuncia di inizio attività), installati su elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione anche non integrati ai sensi del D.M. 19/02/2007, gli impianti fotovoltaici a terra di potenza non inferiore a 20 kWp e non superiore a 200 kWp, nonché per i soli imprenditori agricoli, anche gli impianti superiori ai 200 kWp purchè ricompresi nei criteri di “attività agricola connessa” secondo quanto previsto dalla circolare della Agenzia delle Entrate n. 32/E del 06/07/2009, relativamente alla determinazione del reddito agrario derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (par. 4 punto 2 lett. b) e c)), si intendono autorizzati ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, in via generale, nel caso in cui:

- la Ditta sia proprietaria del sito interessato dall’impianto ovvero titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile;
- la Ditta sia titolare di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari agli effetti della costruzione e dell’esercizio dell’impianto sulla base della normativa vigente a qualsiasi livello;
- la Ditta dichiari all’Autorità Competente - Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA di volersi avvalere della succitata autorizzazione unica generalizzata trasmettendo all’Autorità Competente e ai Comuni ove è sito l’impianto specifica au-

todichiarazione attestante, ai sensi del DPR n. 445/2000, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, da redigere secondo il documento allegato al presente provvedimento recante "Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

La Ditta è tenuta: 1) a realizzare l'impianto e le opere connesse in conformità al progetto definitivo approvato dalle Amministrazioni competenti; 2) a rispettare le condizioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni competenti negli atti di assenso sopra citati; 3) ad iniziare i lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data in cui l'autorizzazione generalizzata inizia a produrre effetti, ai sensi del punto 7 della DGR n. 351/2007 e s.m.i.; 4) a comunicare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione; 5) ad inviare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati, quindici giorni dopo la conclusione dei lavori, certificato di collaudo redatto dal direttore dei lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni di cui al punto 2); 6) a comunicare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati, quindici giorni prima, l'entrata in esercizio dell'impianto; 7) ad inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché, qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso; 8) a comunicare immediatamente ai Comuni interessati e al Responsabile del Procedimento, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti dell'impianto e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza; 9) a consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso, al fine di

consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto; 10) per gli impianti fotovoltaici non a terra, ad attuare tutte le azioni e gli oneri inerenti la dismissione dell'impianto una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica, dandone previa comunicazione alla Autorità Competente e ai Comuni interessati; per gli impianti fotovoltaici a terra, a ripristinare lo stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto e pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 9/05/2007), a stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o a versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato, pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto, da effettuarsi contestualmente alla comunicazione di inizio lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario; 11) a rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto. La Ditta è tenuta, in ogni caso, ad ottemperare agli obblighi derivanti dal presente provvedimento e dalla normativa vigente a qualsiasi livello. L'autorizzazione generalizzata è efficace a decorrere dal trentesimo giorno successivo la consegna dell'autodichiarazione presso il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA in Via Passolanciano 75, Pescara. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni succitate, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Il mancato adempimento da parte della Ditta ad uno dei suddetti obblighi comporta la decadenza dell'autorizzazione.

L'autorizzazione generalizzata ha durata triennale relativamente alla costruzione

dell'impianto, salvo richiesta di proroga, e durata quinquennale relativamente all'esercizio del medesimo.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione generalizzata all'esercizio dell'impianto, il proponente è tenuto a presentare allo Sportello Regionale per l'Energia, almeno tre mesi prima della data di scadenza della autorizzazione, autodichiarazione secondo lo schema allegato, aggiungendo nell'oggetto la formula "Rinnovo autorizzazione generalizzata". Ogni modifica al progetto autorizzato in via generale deve essere preventivamente comunicata allo Sportello Regionale per l'Energia.

E' comunque facoltà della Ditta proponente avvalersi della procedura non semplificata di cui all'art. 12 del D. lgs. 387/2003, agli effetti

della costruzione e dell'esercizio degli impianti sopra citati, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione degli stessi nonché per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale o riattivazione e agli effetti del rinnovo dell'autorizzazione unica".

2. di approvare il documento allegato al presente provvedimento recante "Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che sostituisce integralmente il documento allegato alla D.G.R. n. 760 del 12.8.2008 recante "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

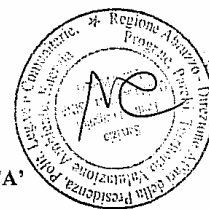
Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1762 del 12.1. DIC. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Galanti)

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)



Oggetto: Dichiarazione di volersi avvalere dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 come disposto dal punto 7 della DGR 351/2007 e s.m.i

Il sottoscritto..... nat.....a.....(.....) il..... residente a (.....) in via.....n..... codice fiscale.....

nella qualità di legale rappresentante della società con sede a.....(.....) in via.....n..... partita IVA..... codice fiscale.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

ai sensi del punto 7 della D.G.R. n. 351/2007 e s.m.i. e a pena di nullità dell'autorizzazione generalizzata di cui allo stesso punto della DGR n. 351/2007:

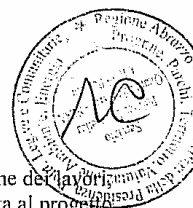
- A) che la potenza dell'impianto fotovoltaico.....(1) è pari a..... ;
B) di essere proprietario del sito interessato dall'impianto ovvero titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile;
C) di essere titolare di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari agli effetti della costruzione e dell'esercizio dell'impianto sulla base della normativa vigente a qualsiasi livello ed in particolare (2):

- (1) Specificare se l'impianto è "a terra" ovvero "non a terra"
(2) Specificare gli estremi dei pareri autonomamente acquisiti indicando anche la data di acquisizione

E SI IMPEGNA

a pena di decadenza dell'autorizzazione generalizzata di cui al punto 7 della DGR n. 351/2007 e s.m.i.:

- 1) a realizzare l'impianto e le opere connesse in conformità al progetto definitivo approvato dalle Amministrazioni competenti;
2) a rispettare le condizioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni competenti negli atti di assenso sopra citati;
3) ad iniziare i lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data in cui l'autorizzazione generalizzata inizia a produrre effetti, ai sensi del punto 7 della DGR n. 351/2007 e s.m.i.;
4) a comunicare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione;



- 5) ad inviare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati , quindici giorni dopo la conclusione dei lavori, certificato di collaudo redatto dal direttore dei lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni di cui al punto 2);
- 6) a comunicare all'Autorità Competente e ai Comuni interessati, quindici giorni prima, l'entrata in esercizio dell'impianto;
- 7) ad inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché, qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso;
- 8) a comunicare immediatamente ai Comuni interessati e al Responsabile del Procedimento, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti dell'impianto e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- 9) a consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso, al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto;
- 10) per gli impianti fotovoltaici non a terra, ad attuare tutte le azioni e gli oneri inerenti la dismissione dell'impianto una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica, dandone previa comunicazione alla Autorità Competente e ai Comuni interessati; per gli impianti fotovoltaici a terra, a ripristinare lo stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto e pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 9/05/2007), a stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o a versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato, pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto, da effettuarsi contestualmente alla comunicazione di inizio lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario;
- 11) a rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Si allega:

- relazione tecnico descrittiva dell'impianto (con planimetria)
- progetto di smaltimento e ripristino dei luoghi
- ricevuta del versamento dei costi istruttori ai sensi dell'art. 7 All. A della DGR 351/2007 e s.m.i.
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità

FIRMA

Data.....

La presente dichiarazione equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

FIRMA

Data.....

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI EUROPEI, POLITICHE REGIONALI, POLITICHE LEGISLATIVE
 E COOPERATIVE, PARCHI, BARCHI, TERRITORIO,
 VALI, POLICHI, AGRICOLTURA, ENERGIA,
 Servizio Regionale Energia - Ufficio dell'Atti - SINA.
 La presente dichiarazione è stata fatta da....., facciata, conforme
 all'originale conservato presso questo Servizio, Pescara, lì.....15/12/09.....
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.....*ANZ*.....

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.12.2009, n. 786:

Determinazione delle nuove tabelle dei consumi di gasolio per l'impiego agevolato in agricoltura - D.M. 14 Dicembre 2001, n. 454; - D.M. 26 febbraio 2002 del MIPAF.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare, sulla base di quanto disposto dal D.M. 26/02/2002, le tabelle dei consumi medi di gasolio e benzina per l'impiego

agevolato in agricoltura comprensiva delle maggiorazioni previste dall'art. 2 del D.M. 26/02/2002 come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di inviare il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione;
- 4) di rinviare a successivi atti dirigenziali la modifica e/o l'approvazione della relativa modulistica e di eventuali procedure attuative che potrebbero derivare dall'applicazione delle nuove normative nazionali.

Allegati:

- A) Tabella dei consumi medi in agricoltura, (n. 10 facciate).

Segue allegato

ALLEGATO "A"

Regione Abruzzo
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia Pesca Emigrazione
Servizio Sostegno Imprese Agricole

Tabella dei Consumi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura
(D.M. 454/2001 e D.M. 26.02.2002.)

	Lavori ordinari	Altri lavori	Benzina
	L/ha	L/ha	L/ha
1. Cereali autunno-vernini			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Aratura/zappatura	95		
Erpicatura	33		
Rullatura	7		
Semina	15		
Concimazione	9		
Diserbo/trattamenti	12		
Mietitrebbiatura		40	
Raccolta paglia	14		
Trasporti vari	15		
Irrigazione di soccorso		100	
Totale	200		0
2. Mais da granella			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno			
Aratura/zappatura	95		30
Erpicatura	33		
Rullatura	7		
Semina	15		
Concimazione	22		
Diserbo	15		
Raccolta Granella		50	
Trasporti vari	18		
Irrigazione		150	
Essiccazione granella		263	
Trinciatura stocchi	25		
Totale	230		30
3. Mais da foraggio			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno			
Aratura/zappatura	95		30
Erpicatura	33		
Rullatura	7		
Semina	15		
Concimazione	18		
Diserbo	14		
Raccolta	50		
Trasporti vari	18		
Irrigazione		150	
Totale	250		30

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **1786** del **121 DIC. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



ALLEGATO "A"

4. Erbai	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Concimazione	10		
Preparazione terreno	65		
	Erpicatura	25	
	Rullatura	7	
Semina	15		
Falciatura	10		10
Arieggiamento ed andanatura	15		10
Raccolta	18		
Essiccazione		163	
Trasporti vari	15		
Irrigazione		70	
Totale (un solo sfalcio)	180		20
5. Prati avvicendati e permanenti	L/ha	L/ha	L/ha
<i>1° anno (terreni irrigui 4 falciature l'anno)</i>			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Concimazione	10		
Preparazione terreno	70		
	Erpicatura	25	
	Rullatura	7	
Semina	12		
Falciatura (4 volte ogni anno)	35		28
Arieggiamento ed andanatura (4 volte ogni anno)	62		10
Raccolta (4 volte ogni anno)	65		
Essiccazione (4 volte ogni anno)		163	
Trasporti vari	74		
Irrigazione		150	
Totale	360		38
<i>1° anno (terreni asciutti 2 falciature l'anno)</i>			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Concimazione	10		
Preparazione terreno	70		
	Erpicatura	25	
	Rullatura	7	
Semina	13		
Falciatura (2 volte ogni anno)	18		14
Arieggiamento ed andanatura (2 volte ogni anno)	32		5
Raccolta (2 volte ogni anno)	32		
Essiccazione (2 volte ogni anno)		163	
Trasporti vari	43		
Totale	250		19
<i>2° anno e successivi (terreni irrigui 4 falciature l'anno)</i>			
Concimazione	15		
Rullatura	10		
Falciatura (4 volte ogni anno)	30		28
Arieggiamento ed andanatura (4 volte ogni anno)	50		10
Raccolta (4 volte ogni anno)	55		
Essiccazione (4 volte ogni anno)		163	
Trasporti vari	40		
Irrigazione		150	
Totale	200		38
<i>2° anno (terreni asciutti 2 falciature l'anno)</i>			
Concimazione	10		
Rullatura	10		
Falciatura (2 volte ogni anno)	25		14
Arieggiamento ed andanatura (2 volte ogni anno)	30		5
Raccolta (2 volte ogni anno)	37		
Essiccazione (2 volte ogni anno)		163	
Trasporti vari	38		
Totale	150		19



ALLEGATO "A"

5.2 Prato-Pascolo	L/ha		
Decespugliamento/pulizia infestanti	15		
Rullatura/erpicazione cotico erboso	10		
Falciatura prati permanenti - pascoli	15		
Arieggiamento andanatura	10		
Raccolta	15		
Trasporti e manutenzioni varie	25		
Totale	90		

5.3 Pascolo	L/ha		
Decespugliamento/pulizia infestanti	25		
Trasporti vari	20		
Pulizia invasi di abbeveraggio - manutenzione strade interdoderali	5		
Totale	50		

6. Barbabietola da zucchero, patata	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno			
Aratura/zappatura	95		30
Erpicatura	30		
Rullatura	10		
Semina	18		25
Rincazzatura/sarchiatura	18		25
Concimazione	25		
Diserbo/trattamenti	34		
Raccolta a cantieri riuniti		90	
Raccolta a cantieri separati			
Escavazione		75	
Scollettatura		15	
Caricamento		10	
Trasporti vari	40		
Irrigazione		270	
Totale	270	270	80

7. Soia, girasole, colza	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno			
Aratura/zappatura	95		
Erpicatura	33		
Rullatura	7		
Semina	15		
Concimazione	20		
Diserbo	10		
Raccolta		40	
Trasporti vari	30		
Trinciatura residui colturali	30		
Irrigazione		150	
Essiccazione (solo soia)		120	
Totale	240	120	0



ALLEGATO "A"

8. Tabacco, pomodoro da industria			
	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno			
Aratura/zappatura	95		30
Erpicatura	33		
Rullatura	10		
Trapianto	40		
Sarchiatura/rincalzatura	30		20
Concimazione	30		
Diserbo/trattamenti	37		
Cimatura (solo tabacco)		10	
Raccolta	60		
Raccolta meccanizzata		85	
Trasporti vari	25		
Irrigazione		450	
Cura con impianti coibendati (solo tabacco)		600/t	
Cura con impianti poco coibendati (solo tabacco)		859/t	
Totale	360		50
9. Altre ortive da pieno campo			
	L/ha	L/ha	L/ha
9.1 Fagiolino, pisello, spinacio, cipolla			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno	95		30
Semina	15		
Concimazione	30		
Diserbo/trattamenti	30		10
Raccolta	50		
Raccolta meccanizzata		85	
Trasporti vari	30		
Irrigazione fagiolino I° raccolto, spinacio e cipolla		250	
Irrigazione fagiolino II° raccolto, pisello		250	
Totale	250		40
9.2 Peperone			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno	95		30
Trapianto	40		
Concimazione	30		
Diserbo/trattamenti	30		10
Raccolta (con aevolatrice)	55		
Raccolta meccanizzata		85	
Trinciatura piante	20		
Trasporti vari	30		
Irrigazione		450	
Totale	300		40
9.3 Cavolfiore			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno	115		30
Trapianto	40		
Concimazione	30		
Diserbo/trattamenti	30		10
Raccolta (con aevolatrice)	55		
Raccolta meccanizzata		85	
Trasporti vari	30		
Irrigazione		250	
Totale	300		40



ALLEGATO "A"

	L/ha	L/ha	L/ha
9.4 Cocomero e melone			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno	135		30
Trapianto	50		
Concimazione	30		
Diserbo/trattamenti	30		10
Raccolta (con agevolatrice)	55	85	
Trasporti vari	30		
Irrigazione		500	
Totale	330		40
9.5 Lattuga e insalate da consumo fresco			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		130	
Preparazione terreno	115		30
Trapianto	50		
Concimazione	40		
Diserbo/trattamenti	40		10
Raccolta	55		
Trasporti vari	50		
Irrigazione		500	
Totale	350		40
10. Vite da vino, frutta polposa, nocciolo, olivo, agrumi			
10.1 Vite da vino, frutta polposa, kiwi			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		400	
Potatura meccanica	40		50
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	30		
Trattamenti	120		20
Concimazione	20		
Zappatura (e altri lavori al terreno)	110		40
Spollonatura (vite)		10	
Raccolta meccanizzata		100	
Trasporti	40		
Traferimenti	40		
Copertura e scopertura con teli		100	
Irrigazione		400	
Totale (in produzione)	400		110
10.2 Olivo, nocciolo e agrumi			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		400	
Potatura meccanica	50		50
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	30		
Trattamenti	40		20
Concimazione	20		
Zappatura (e altri lavori al terreno)	120		40
Spollonatura (nocciolo)		10	
Raccolta meccanizzata	55		
Trasporti	35		
Irrigazione		150	
Essiccazione (nocciolo)		240	
Totale (in produzione)	350		110
10.3 Vite da tavola			
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spetramento meccanico ecc.)		400	
Potatura meccanica	40		50
Trinciatura	40		
Trattamenti	120		20
Concimazione	20		
Zappatura	185		40
Raccolta meccanizzata		70	
Trasporti	55		
Copertura e scopertura con teli		100	
Irrigazione		600	
Totale (in produzione)	460		110

Tabella dei Consumi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura
Pag. 5 / 10



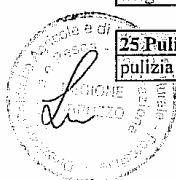
ALLEGATO "A"

11. Pioppo	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spietramento meccanico ecc.)		400	
Poiatura	10		
Trattamenti	15		
Concimazione	20		
Zappatura (e altri lavori al terreno)	75		40
Irrigazione		200	
Taglio		130	30
Totale (in produzione)	120		70
12 Noci	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori(scasso o aratura profonda ecc.....)		200	
Poiatura	10		
Trattamenti	15		
Concimazioni	15		
Zappatura (e altri lavori al terreno)	70		
Taglio		90	
Leva ceppi (trinciatura, raccolta e trasporti)	90		
Irrigazione		200	
Totale	200		
13 Vivaismo ornamentale e frutticolo	L/ha	L/ha	L/ha
Preparazione terreno	110		
Trinciatura raccolta sarmenti	30		
Trattamenti	70		20
Concimazione	40		
Zappatura	80		40
Zollatura	40		
Trasporti	40		
Irrigazione		300	
Totale	380		
14 Piante officinali (solo coltivazioni industriali)	L/ha	L/ha	L/ha
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spietramento meccanico, drenaggio)		150	
Preparazione terreno			
estirpatura/frangizollatura/zappatura	70		
Ercicatura/fresatura	30		
Rullatura	5		
Semina/trapianto	20		
Concimazione	20		
Spandimento letame compreso caricamento/spandimento liquame	30		
Falciatura	10		
Raccolta	20		
Trasporti vari	25		
Irrigazione		70	
Irrigazione supplementare di soccorso		60	
Essiccazione		70	
Totale	230		
15 Colture protette	L/m3	L/m3	L/m3
Riscaldamento serra centro - sud	0,80		



ALLEGATO "A"

16 Allevamento di Bovini	L/UBA	L/UBA	L/UBA
16.1 - bovini da latte	60		
Con carro unifeed	75		
16.2 - bovini da carne	50		
Con carro unifeed	65		
16.3 - Vitelli (fino a 6 mesi)	9		
17 Allevamento di Suini	L/scrofa	L/scrofa	L/scrofa
17.1 - da riproduzione			
in ambiente non riscaldato	18		
in ambiente riscaldato	60		
17.2 - da ingrasso	L/capo adulto	L/capo adulto	L/capo adulto
	8		
17.3 - a ciclo chiuso	l/capo somma dei due precedenti		
18 Allevamento Ovini e Caprini	L/capo adulto	L/capo adulto	L/capo adulto
	5		
19 Allevamento avicoli e cunicoli	L/capo adulto	L/capo adulto	L/capo adulto
in ambiente non riscaldato	0,24		
in ambiente riscaldato	1,2		
20 Allevamento Equini	L/UBA	L/UBA	L/UBA
	30		
21 Allevamento Ratidi (Struzzi)	L/capo adulto	L/capo adulto	L/capo adulto
	15		
22 Piscicoltura	L/q.le pesce prodotto	L/q.le pesce prodotto	L/q.le pesce prodotto
22.1 - allevamenti intensivi			
in ambiente non riscaldato	12		
22.2 - allevamenti estensivi	L/q.le pesce prodotto	L/q.le pesce prodotto	L/q.le pesce prodotto
in ambiente non riscaldato	15		
23 Api	L/arnia	L/arnia	L/arnia
Apicoltura fino a 150 arnie	0,5		
Apicoltura con oltre 150 arnie	1,5		
24 Lumache	L/ha	L/ha	L/ha
Allevamento	250		
Irrigazione		250	
25 Pulizia allevamenti con idropultrici a gasolio	L/ora	L/ora	L/ora
pulizia allevamenti con idropultrici a gasolio	7		



ALLEGATO "A"

26 Riscaldamento locali per trasformazione prodotti	L/m ³	L/m ³	L/m ³
	0.6		
27 Sterilizzazione vapori terreni	L/m ²	L/m ²	L/m ²
	1.5		
28 Trasformazione olive (solo frantoi aziendali)	L/q.le	L/q.le	L/q.le
	0.4		
29 Trasformazione uve	L/q.le	L/q.le	L/q.le
	0.5		
30 Lavorazione vini	L/Hl	L/Hl	L/Hl
Pastorizzazione	1		
Termovinificazione	1.5		
31 Lavaggio, risciacquo e sterilizzazione bottiglie vini o latte	L/1000 bt.	L/1000 bt.	L/1000 bt.
Lavaggio, risciacquo e sterilizzazione bottiglie vini o latte	15		
32 Lavorazione aziendale verdure	l/q.le fresco	l/q.le fresco	l/q.le fresco
	3		
33 Essiccazione prodotti agricoli	l/q.le fresco	l/q.le fresco	l/q.le fresco
Erba medica	6		
Piante officinali	60		
Frutta	9		
34 Lavorazione latte	l/q.le latte lavorato	l/q.le latte lavorato	l/q.le latte lavorato
	3		
35 Movimento Terra	L/m ³	L/m ³	L/m ³
	0.5		
36 Movimentazione prodotti agricoli all'interno centro aziendale	L/ora	L/ora	L/ora
Movimentazione prodotti agricoli all'interno centro aziendale	10		
37 Pulizia fossi/scoline	L/ora	L/ora	L/ora
Con motofalciatrice	10		
Espurgo fossi	20		
38 Escavazione fossi/scoline	L/ora	L/ora	L/ora
	20		
39 Ruspatura / livellamento	L/ora	L/ora	L/ora
	45		
40 Carico bietole/letame ecc	L/ora	L/ora	L/ora
	10		
41 Sollevamento acqua per riempimento invasi	L/ora	L/ora	L/ora
	15		



ALLEGATO "A"

42 Lavorazioni varie	L/ha	L/ha	L/ha
Aratura	70		
Fresatura	50		
Vangatura	60		
Trinciatura sarmenti ecc.	40		
Trattamenti e diserbo	10		
Trivellazioni	20		
Ripperatura su sodo	60		
Semina su sodo	30		
Semina su sodo combinato con lavorazione minima	55		
Frangizollatura	40		
Estirpatura / Erpicatura con erpice rotante	40		
Ripulitura con decespugliatore da trattore in fossi e canali	150		
43 Lavorazioni su vigneti/ frutteti	L/ha	L/ha	L/ha
Espianto completo	220		
Impianto (distrib. pali e fili - inserimento pali e barbatelle) completo	170		
Legatura viti	10		
Cimantura / sfogliatura filari viti	10		
44 Decespugliamento con trattrice	L/ora	L/ora	L/ora
Decespugliamento con trattrice	15		
45 Spandimenti liquami e letame	L/ora	L/ora	L/ora
Spandimenti liquami e acque reflue (carico- trasporto - scarico)	15		
Spandimenti letame (carico- trasporto - scarico)	25		
46 Silvicultura	L/ha	L/ha	L/ha
a) Ripulitura con decespugliatore a spalla			30
b) Ripulitura con decespugliatore a trattore	100		
c) Taglio e sramatura con motosega.			40
d) Avviamento alto fusto			30
e) Taglio normale ceduo			40
f) Diradamento soprassuoli maturi			30
g) Taglio di maturità			50
h) Esbosco con trattore e verricello	40		
i) Esbosco con trattore a rimorchio	40		
l) Esbosco con trattore a gabbie	40		
m) Esbosco on gru a cavo	40		
n) Cippatura	200		
o) Spaccatura e taglio legna	30		
p) Scortecciatura	60		
47 Terreni a riposo non coltivati ma con applicazione condizionalità	L/ha	L/ha	L/ha
Terreni a riposo non coltivati ma con applicazione condizionalità	100		
48 Maggiorazioni fuori campo	L/ha	L/ha	L/ha
per le lavorazioni biologiche	15%		
per le operazioni svolte da imprese agromeccaniche	4		
per gli agricoltori con aziende molto frammentate	8		



ALLEGATO "A"

Varie
Per il riscaldamento degli allevamenti ove non è previsto, per particolari esigenze ambientali delle colture e degli allevamenti, per uso di carri unifed e per l'insilamento negli allevamenti, per la vaporizzazione dei funghi, per la sterilizzazione del terreno, per il prelievo da pozzi profondi e per le trasformazioni e sistemazioni fondiari (laghetti artificiali, sistemazioni idrauliche ecc.) deve essere considerato il consumo medio dei motori alimentati a gasolio in agricoltura pari a: 200gr/CV/ora oppure 272gr/KW/ora; alimentati a benzina in agricoltura pari a: 250 gr/CV/ora oppure 340gr/KW/ora.



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 10 PAGINE

27 NOV. 2009

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.12.2009, n. 797:

Piano di controllo per la trichinellosi negli animali domestici e selvatici nella Regione Abruzzo. Gestione informativa informatizzata della attività veterinarie.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa:

- 1) di approvare il Piano di controllo della trichinellosi nella Regione Abruzzo e di monitoraggio della fauna selvatica per il periodo 2010-2014, allegato alla presente Deliberazione e parte integrante di essa;
- 2) di affidare ai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali le operazioni di prelievo dei campioni ed ogni altro adempimento per il controllo sulla *Trichinella* sp., secondo le modalità previste dal predetto programma di controllo sugli animali domestici;
- 3) di obbligare i soggetti attuatori dei piani di selettivo controllo o prelievi venatori sulla fauna selvatica, a concordare i controlli sanitari con i Servizi veterinari delle AA.SS.LL.
- 4) che la trasmissione dei dati al Servizio Veterinario Regionale, venga effettuata con la cadenza periodica indicata nel Piano, esclusivamente su supporto informatico;
- 5) di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo, dell'attuazione delle proprie specifiche competenze inerenti il Piano in parola;
- 6) di dare atto che con nota prot. n. n. DGSA.II/4091/P-I.5.i/8 del 4 marzo 2009 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha autorizzato la Regione Abruzzo ad attivare in seno alla B.D.N. il nodo della Banca Dati regionale;
- 7) di attivare, con decorrenza gennaio 2010, la B.D.R. (Banca Dati regionale) – S.I.V.R.A. presso la Regione Abruzzo allocandola logisticamente in L'Aquila, presso la Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale e funzionalmente in Pescara, presso il Servizio Veterinario Regionale della Direzione Politiche della Salute che ne dirigerà le attività;
- 8) di dare atto che, con decorrenza da mese di gennaio 2010, sarà interdetto l'accesso diretto alla BDN da parte degli attuali utenti e l'accesso al sistema di tutti gli utenti abruzzesi sarà esclusivamente abilitato verso la B.D.R., unico sistema informativo informatizzato abilitato a livello regionale
- 9) di dare atto che, al fine di agevolare l'utenza del sistema, il Servizio Veterinario Regionale metterà a disposizione appositi Help Desk;
- 10) di incaricare il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo dell'adozione degli atti connessi e susseguenti alla presente deliberazione (adozione di linee guida, protocolli operativi, ecc...);
- 11) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo).

Segue allegato

Documento composto da n. 11 fascicoli
 ALLEGATO come parte integrante alla delib.
 erazione n. 797 del 28 DIC. 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Paolo Garani)
Paolo Garani



REGIONE ABRUZZO
 Servizio veterinario

Piano di controllo della Trichinellosi e di monitoraggio della fauna selvatica per il periodo 2010 - 2014

Premessa

La trichinellosi è una malattia parassitaria trasmissibile dagli animali all'uomo per via alimentare; è causata dalla forma larvale di un parassita, non visibile ad occhio nudo, che si localizza nei muscoli causando dolori muscolari ed altri disturbi, e che solo in casi rari, può essere mortale.

L'uomo contrae la malattia mangiando carni di maiale, ma anche di altre specie, come cinghiale e cavallo, contenenti le larve; il parassita può essere inoltre veicolato da volpi e roditori e altre specie.

L'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, ha programmato iniziative di tipo conoscitivo volte alla valutazione della diffusione territoriale del parassita, quali indagini sulla fauna selvatica nonché intensificazione della vigilanza e controlli sui maiali allevati in ambiente rurale.

Il controllo dei cinghiali cacciati, al pari di quanto avviene in altre regioni italiane, garantirà la sicurezza alimentare degli stessi cacciatori, si dovrà disporre che ciascun cinghiale, opportunamente identificato, venga sottoposto ad esame trichinoscopico.

Programma per la dichiarazione di allevamento "Trichinella free" (Indenne da Trichinellosi):

Soggetti interessati e requisiti:

Chiunque intende commercializzare carne di suini, cinghiali, cavalli, volpi. Esclusa carne di selvaggina fornita direttamente al consumatore finale o a dettaglianti locali che riforniscono consumatore finale.

Per la definizione del provvedimento di allevamento Trichinella free è necessario che sia operativo il piano di emergenza, in cui riportare le misure adottate qualora da esami dei campioni, emerge la presenza di trichine nelle carni sulla base dei seguenti principi:

- a) tracciabilità delle carcasse infestate o sue parti contenenti tessuto muscolare da parte operatore responsabile di stabilimento;
- b) dichiarazione di non idoneità al consumo umano delle carni provenienti da carcasse positive, o per cui impossibile "escludere con certezza infestazione con larve di Trichinella";
- c) misure destinate a trattamento delle carcasse o sue parti infette. Tali carni possono essere dichiarate non destinabili a trattamento di risanamento per consumo umano e pertanto distrutte, oppure oggetto di trattamento di risanamento mediante congelazione attuata sotto controllo veterinario;



d) ricerca fonte di contaminazione. A tal fine il campione positivo deve essere subito inviato all'Istituto Superiore di Sanità per identificare la specie di *Trichinella* interessata;

e) esecuzione di accurata indagine epidemiologica per individuare eventuale diffusione presso la fauna selvatica delle forme di infestazione. Indagine svolta dalle Az. S.S.L.L. di competenza, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, a cui la ASL di competenza sul mattatoio deve fornire tutte le informazioni utili;

f) Le misure da adottare in caso di positività a livello di commercianti al dettaglio o consumatori nonché quelle da mettere in campo qualora non sia possibile identificare la carcassa contaminata al mattatoio;

g) misure cautelative da adottare qualora "si dovesse sospettare presenza in azienda di animali potenzialmente infestanti";

Criteri di riconoscimento di allevamenti ufficialmente indenni da *Trichinella* (*Trichinella free*):

a) aziende di riproduttori (verri e scrofe), in cui tutti i soggetti sottoposti con esito favorevole ad esame trichinoscopico con metodo digestivo al macello;

b) aziende a ciclo chiuso, in cui tutti i soggetti riproduttori (verri e scrofe) sottoposti con esito favorevole ad esame trichinoscopico con metodo digestivo al macello;

c) aziende da ingrasso che acquistano soggetti da precedenti tipologie aziendali;

d) stalle di sosta.

Per accedere alla qualifica di "Allevamento trichinella free" è necessario che il titolare /detentore possieda o ponga in essere le seguenti misure:

a) adotta tutte le precauzioni relative a costruzione e manutenzione di edifici per impedire accesso ad animali indesiderati (Roditori, uccelli carnivori);

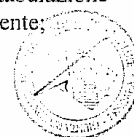
b) applica programma di lotta contro parassiti in modo da prevenire infezioni di suini conservando la relativa documentazione;

c) garantisce che tutti i mangimi provenienti da stabilimenti rispettino le norme in materia e conservati in silos chiusi, specie se a rischio *Trichinella* e sottoposti a trattamento termico;

d) garantisce che le carcasse di animali morti siano rimosse ed eliminate entro 24 ore dal decesso (Carcasse di lattonzoli immerse in contenitori chiusi ed immagazzinati in azienda in attesa di smaltimento);

e) informa, in caso di presenza discarica in prossimità dell'azienda, la ASL che decide se mantenere classificazione azienda come esente da *Trichinella*;

f) garantisce che i lattonzoli acquistati e i suini nati, siano allevati in condizioni di stabulazione controllata nell'ambito dei sistemi integrati di produzione e quindi controllati periodicamente;



g) garantisce la tracciabilità dei suini tramite la loro identificazione ed aggiornamento annuale dati nell'Anagrafe suina;

h) garantisce che i suini introdotti in azienda provengano da aziende ufficialmente esenti da Trichinella, e accompagnati da certificato rilasciato da Autorità sanitaria, o tenuti isolati fino a quando i risultati del test sierologico eseguito dopo 4 settimane in azienda non risulti negativo. Se vengono introdotti suini non provenienti da aziende di pari stato sanitario, si ha la perdita della qualifica e la ASL registra tale evento nell'Anagrafe suina;

i) garantisce che nessun suino destinato a macellazione abbia accesso a strutture esterne durante il periodo di produzione e secondo le prescrizioni previste dalle altre misure sanitarie.

j) informa subito la ASL sulle modificate o non rispettate condizioni di cui sopra.

FASE OPERATIVA

Servizio Veterinario di Sanità Animale:

Il servizio di Sanità Animale della ASL può riconoscere l'azienda come ufficialmente indenne (Escluse aziende con allevamenti di cinghiali) se rispetta le seguenti condizioni:

- a) nel corso dei 12 mesi precedenti il riconoscimento ha eseguito almeno 2 ispezioni di controllo negative in azienda;
- b) tutti i suini dell'azienda destinati a macellazione, nei 24 mesi precedenti il riconoscimento, sono stati sottoposti ad esame trichinoscopico con metodo ufficiale ed hanno dato esito negativo;
- c) si informa sul programma di sorveglianza della fauna selvatica nelle zone dove coesistono fauna selvatica ed azienda da dichiarare esente da Trichinella;
- d) non è stata rilevata presenza di Trichinella nei suini domestici dell'azienda negli ultimi 10 anni.

Resta fermo che l'operatore del settore agroalimentare ha l'obbligo di informare Autorità competenti se sono mutate le condizioni delle aziende riconosciute ufficialmente esenti da Trichinella o non sono più rispettate e/o si verificano rilevati cambiamenti in azienda, che determinano conseguenze su qualifica sanitaria di esente da Trichinella;

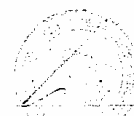
Il servizio di sanità animale sottopone le aziende dichiarate esenti da Trichinella a periodica ispezione sulla base della valutazione del rischio (Frequenza definita in base a rilevazioni precedenti, zona geografica, fauna selvatica interessata, tecniche di allevamento, controlli veterinari, conformità degli allevatori) per la verifica del mantenimento dei requisiti a partire dai riproduttori.

I Servizi Veterinari ufficiali cureranno il ritiro della qualifica di ufficialmente esente da Trichinella (Trichinella free) se si registrino casi positivi agli esami in azienda, con conseguente aggiornamento dell'anagrafe nazionale suini.

In tale evenienza il Servizio Veterinario della Regione attiva il Comitato Regionale delle Zooprofilassi, che dirigerà e coordinerà le attività di controllo ed i Servizi Veterinari della ASL dovranno attuare il seguente Piano di emergenza:

a) esaminare tutti i suini avviati a macellazione ed effettuare test sierologici su altri animali sensibili a Trichinella presenti in azienda;

b) identificare l'allevamento di provenienza animale positivo se questo non coincide con azienda di invio al macello;



c) analizzare tutti gli animali riproduttori arrivati in azienda e tutti quelli che hanno lasciato l'azienda negli ultimi 6 mesi da rilevazione positiva di Trichinella (Prelevati campioni di carne od eseguiti test sierologici per accertare presenza di Trichinella);

d) studiare la diffusione di Trichinella nei suini macellati nel periodo precedente la positività;

e) avviare indagine epidemiologica per individuare le cause della contaminazione in collaborazione con Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;

f) incrementare la frequenza delle analisi;

g) adottare misure adeguate qualora sia impossibile identificare le carcasse contaminate nel mattatoio, quali: aumento dimensione del campione di carne prelevata; dichiarazione carcasse non adatte al consumo umano; adozione di misure adeguate per l'eliminazione delle carcasse e relative parti sospette o risultate positive al test.

h) informare il Servizio Veterinario Regionale delle misure prese e dei risultati ottenuti per il successivo inoltro al Ministero della Salute, affinché sia informata la Commissione CE entro i termini previsti con una relazione a cura della ASL su attività svolta e sui risultati dei campionamenti effettuati. La Regione provvederà all'inoltro dei dati al Ministero.

Per la riacquisizione della qualifica, l'Azienda, a cui è stato revocato il riconoscimento ufficiale di esente da Trichinella, deve risolvere tutti i problemi evidenziati e rispettare le condizioni previste dal presente piano;

Un caposaldo del piano di controllo ed emergenza è individuato nella formazione del personale tecnico e sanitario coinvolto nelle operazioni di controllo ASL e si deve garantire che:

1) sia adeguatamente formato attraverso la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratica di 8 ore concernente epidemiologia dei parassiti del genere Trichinella, legislazione europea su Trichinella, metodi diagnostici, riconoscimento larve di Trichinella, modalità prelievo di campione per analisi; tracciabilità del campione e delle carcasse.

2) Il personale tecnico e sanitario deve essere sottoposto periodicamente ad aggiornamento in collaborazione tra ASL, Università ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale e Regione. La Regione - Servizio Veterinario - può organizzare e/o autorizzare corsi di formazione;

3) Lo stesso personale deve partecipare ai programmi regionali organizzati/autorizzati dal Servizio Veterinario regionale per il controllo di qualità impiegato per individuare la presenza di Trichinella e ad attività di valutazione, registrazione e analisi utilizzate in laboratorio (Audit).

Servizio veterinario di Igiene degli alimenti di O.A.:

Per soddisfare le esigenze di raccolta dei dati il servizio veterinario di Igiene degli alimenti di O.A. raccoglie i dati inerenti le macellazioni e le macellazioni per uso domestico privato ed esiti esami di ricerca della Trichinella inserendoli sul sistema informativo informatizzato della Regione (BDR-SIVRA);

Effettua il piano di monitoraggio sui suini domestici, cinghiali, equidi, altre specie di animali sensibili a Trichinella provenienti da aziende o categorie di aziende riconosciute come esenti da



Trichinella o da Regioni in cui il rischio di contaminazione dei suini risulta trascurabile, per accertare l'effettiva esenzione degli animali da Trichinella secondo la frequenza all'uopo stabilita.

Verifica il prelievo dei campioni dalle carcasse di suini oggetto di macellazione per uso domestico privato. La Regione Abruzzo ha fissato il campionamento di tutti i capi destinati a macellazione per uso privato negli anni precedenti. Le AA.SS.LL., in base alla programmazione regionale, eseguono i campionamenti al macello, tenendo conto della qualifica dell'allevamento di provenienza del suino. Sono fatte salve situazioni favorevoli per gli allevamenti ufficialmente indenni (Trichinella free).

Nell'ambito degli esami post mortem eseguiti su carcasse di suini domestici provenienti da azienda riconosciuta o meno ufficialmente indenne, su equidi e cinghiali di allevamento, è necessario prelevare campioni da ciascuna carcassa e ad inviarli al laboratorio autorizzato annesso a macello o all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o ad un laboratorio riconosciuto nonché designato, per accertare presenza o meno di Trichinella.

Assicura la procedura di identificazione della carcassa e sue parti, la loro reciproca correlazione e rintracciabilità. Procedura documentata nell'ambito di piano di autocontrollo;

Dichiara non idonee a consumo umano tutte le parti di animale, in cui si è riscontrato un campione positivo di Trichinella. Se il macello non è in grado di garantire correlazione tra campione positivo e singola carcassa o gruppo di carcasse di provenienza, tutte le carni macellate nella seduta sono dichiarate non adatte a consumo umano e distrutte;

Impedisce l'uscita dal macello di carcasse e loro parti, salvo le condizioni previste dalla canalizzazione dei flussi, prima che l'esame per ricerca di Trichinella non si riveli negativo, mentre è ammesso sezionare la carcassa suini da ingrasso, purché sia adottata una procedura di identificazione delle sue parti, in modo da consentirne l'immediata rintracciabilità.

L'applicazione del bollo deve avvenire sotto il controllo veterinario ASL, il quale verifica che le carcasse o parti di esse lascino il locale in regola con l'esame per la Trichinella;

Ogni impianto deve tenere un registro di macellazione, in cui viene annotato l'esito di ricerca della Trichinella. Il sistema di registrazione deve consentire correlazione tra azienda di provenienza animale, sua qualifica, identificazione animali vivi, identificazione delle carcasse, identificazione del campione prelevato, esito esame;

Identificare "carcassa relativa al campione positivo e risalire all'azienda di conferimento di animale positivo". Tutti gli animali dell'azienda devono essere sottoposti ad esami con metodi ufficiali;

In caso di positività al macello si deve comunicare entro 48 ore esito positivo esame:

- ad azienda di provenienza animale, che deve informare entro 48 ore servizio veterinario di sanità animale della ASL competente e riportare su documento commerciale, per tutte le successive partite di suini, presenza di Trichinella nell'allevamento;
- ad ASL per aggiornamento qualifica sanitaria in Anagrafe suina nazionale;
- alla Regione per l'attivazione del CRZ e le misure conseguenti.

E' ammesso l'invio ad unico laboratorio di sezionamento, ubicato sul territorio nazionale, delle carcasse in attesa di esito esami. In caso di positività alla Trichinella, le carni devono essere subito rintracciate da laboratorio e dichiarate non idonee a consumo umano. E' ammessa bollatura prima



di esame, se il laboratorio di sezionamento adotta le procedure di rintracciabilità e sul documento di accompagnamento commerciale sia riportata la dicitura "*carni in attesa del risultato dell'esame per individuazione Trichinella*". La ASL garantisce i controlli sui laboratori che possono sezionare carni in attesa del risultato esame Trichinella. Gli esiti devono essere comunicati alla Regione per i successivi adempimenti.

Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Il servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche effettua gli accertamenti sugli animali morti delle specie sottoposte al piano. Valutano i programmi di controllo sui prelievi venatori e dei piani faunistici collaborando con gli Enti ed organismi coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione.

Attua il programma di sorveglianza della fauna selvatica nelle zone dove coesistono fauna selvatica ed azienda da dichiarare esente da Trichinella, comprendente individuazione parassiti mediante animale indicatore (prelevata carne da fauna selvatica da inviare a laboratorio autorizzato) e numero di animali indicatori rinvenuti morti od abbattuti nel corso di normale attività venatoria;

Aggiornano il sistema regionale informatizzato per i dati di loro competenza, con la valutazione dei circuiti distributivi della mangimistica degli allevamenti dichiarati indenni da Trichinella con sopralluoghi periodici stabiliti in base a fattori di rischio. Partecipano nelle riunioni del CRZ e agli altri organismi eventualmente attivati (in caso di positività). Effettuano le misure previste per il piano di monitoraggio sui selvatici unitamente ai Medici Veterinari dei mattatoi.

LABORATORI DI ANALISI

A partire dal 1/1/2010 i Laboratori di analisi devono essere riconosciuti ed operare in conformità alle misure dettate dai regolamenti Comunitari in base a metodi riportati in Allegato al Reg. CE 2075/05 (in particolare metodo di gestione automatica per campione aggregato fino a 35 gr.). A tal fine è istituito presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo la sezione dell'elenco dei laboratori designati.

In analogia a quanto previsto per i laboratori di analisi già riconosciuti per i controlli diretti alla verifica dell'autocontrollo, le sopraccitate strutture possono essere designate e/o accreditate secondo le procedure previste dalle disposizioni (Delibera di G.R. 335/2006, ecc); le domande già in itinere vengono definite secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Politiche della Salute – Servizio Veterinario.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE" DI TERAMO **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA DI TERAMO**

L'IZS di Teramo svolge gli esami sugli animali morti e sui campioni consegnati dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.

La Facoltà di Medicina Veterinaria può effettuare i controlli richiesti dai servizi veterinari e previsti dal piano di controllo.

Collaborano inoltre con la Regione per le misure di prevenzione e svolgono i programmi di aggiornamento come disciplinati dal Servizio Veterinario Regionale.



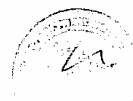
Biosicurezza.

Per definire l'azienda ufficialmente indenne da Trichinella devono essere rispettate le condizioni previste dalle misure vigenti in materia di biosicurezza e specificate dal presente piano. Sarà cura del Servizio Veterinario regionale disciplinare eventuali ulteriori requisiti sulla base delle evidenze territoriali o di indicazioni di legge.

Flusso informativo

La raccolta dei dati utili alla predisposizione, a cura della Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, del rapporto annuale su Trichinella (Modello riportato su G.U. 124/07) sarà effettuata dai Servizi Veterinari delle ASL, ognuno secondo le proprie competenze ed inseriti nel sistema BDR - SIVRA. Per assicurare i dovuti tempi, gli stessi saranno estratti dal sistema o richiesti alle ASL secondo le indicazioni della Regione (PPRIC ecc..) entro il 31 marzo di ogni anno. Per la gestione del sistema (BDR-SIVRA) sarà attivato a cura del Servizio Veterinario regionale un Comitato Tecnico regionale composto da tecnici ed informatici della Regione (sanità, agricoltura ecc), delle ASL e rappresentanti di Enti ed Organismi coinvolti; la gestione e direzione del Comitato sarà assicurata dal Servizio Veterinario regionale. La relazione da inviare al Ministero della Salute deve attestare la situazione della Trichinellosi nella Regione, con la messa in evidenza di:

- 1) numero dei casi (importati od autoctoni) di Trichinella rilevati nell'uomo;
- 2) risultati delle prove per accertare presenza di Trichinella nei suini non allevati in condizioni di stabulazione controllata (specificare età e sesso degli animali, tipo sistema di gestione, metodo diagnostico utilizzato, grado di contaminazione);
- 3) risultati delle prove condotte su scrofe riproduttrici e cinghiali per accertare presenza di Trichine o su carcasse di cinghiali selvatici, cavalli, altra selvaggina;
- 4) risultati sierologici convalidati da laboratorio autorizzato;
- 5) risultati inerenti aziende o categorie di aziende esenti da Trichine (Numero aziende ispezionate e sintesi risultati delle ispezioni comprese informazioni su conformità degli allevatori);
- 6) programma di monitoraggio attuato su suini domestici e su fauna selvatica in base ad analisi del rischio.
- 7) Ogni altro elemento ritenuto necessario dalla programmazione nazionale o regionale.



Programma di controllo di carnivori selvatici da esaminare per rilevare la presenza di *Trichinella* sp. nelle popolazioni di serbatoi selvatici.

Serbatoi naturali

In Italia e nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, i serbatoi naturali dei nematodi del genere *Trichinella* in ambiente silvestre sono rappresentati dai carnivori selvatici quali la volpe rossa (*Vulpes vulpes*), il lupo (*Canis lupus*), i mustelidi (tasso, *Meles meles*; faina, *Martes foina*) e dal cinghiale (*Sus scrofa*). Queste specie animali, pertanto, rappresenteranno le potenziali popolazioni bersaglio del campionamento. Tuttavia, diversa è la suscettibilità di questi mammiferi alle due specie di *Trichinella* prevalenti in Europa. Infatti i carnivori sono il serbatoio principale di *Trichinella britovi* (presente in Italia), mentre i cinghiali sono il serbatoio principale di *Trichinella spiralis* (attualmente non presente in Italia). Tuttavia il nostro paese è costantemente a rischio di introduzione di questa specie di *Trichinella* attraverso l'importazione di cinghiali provenienti da zone infette dell'Europa orientale (se ancora in essere). Inoltre, sebbene il cinghiale sia meno suscettibile dei carnivori all'infezione da *T. britovi*, questo patogeno zoonotico può infettare comunque i cinghiali e rappresentare un'importante fonte di infezione per l'uomo. Pertanto, ai fini del monitoraggio della possibile introduzione di *Trichinella spiralis* e della prevalenza di *T. britovi*, nelle attività di campionamento dovrà essere considerato anche il cinghiale.

Aspetti di conservazione della fauna selvatica legati ai campionamenti per ricerca di *Trichinella* sp.

Tra le specie considerate come potenziali popolazioni bersaglio del campionamento vengono pertanto prese in considerazione solo la volpe ed il cinghiale. Pur essendo la volpe una specie cacciabile, l'attività venatoria può comportare solo un prelievo che non ne comprometta significativamente la densità e le dinamiche di popolazione (legge n. 157/92, art. 1, comma 2). In casi specifici, singolarmente individuati, è possibile effettuare un prelievo di specie selvatiche con l'obiettivo di diminuirne la densità di popolazione per attenuare il loro impatto sulle attività produttive o sulla salute pubblica (legge n. 157/92, art. 19, comma 2), ma questo prelievo deve essere attentamente programmato sulla base di dati ecologici quantitativi, giustificato scientificamente, e comunque non deve essere tale da compromettere la sopravvivenza delle relative popolazioni.

Inoltre, le modalità di un eventuale prelievo venatorio o a scopo di controllo devono essere tali da non disturbare le altre specie animali presenti nel medesimo territorio.

Pertanto, il campionamento dovrà essere pianificato in maniera tale da rispettare le criticità descritte, relative alla conservazione della fauna selvatica.

prelevare campioni da carcasse di cinghiali abbattuti a caccia prima della loro immissione sul mercato. La Regione Abruzzo adotta il piano di controllo per carcasse di cinghiali abbattuti a caccia destinate a consumo domestico privato, nonché per quelle commercializzate che debbono transitare presso un centro lavorazione selvaggina autorizzato, il quale assicura la identificazione delle carcasse e sue parti. Il Veterinario ASL verifica l'efficacia del sistema adottato, nonché invia i campioni al laboratorio per esami con metodo digestivo e loro correlazione con le carcasse;

Dimensione del campione proposto

Il campionamento annuale deve permettere di rilevare una prevalenza di infezione del 2,5% con il 95% di probabilità.



Tale campionamento, ripetuto per 5 anni consecutivi con esito costantemente negativo, sarà in grado di dimostrare che la prevalenza media nei 5 anni è rimasta inferiore allo 0,5% con il 95% di probabilità.

Le dimensioni del campione proposto, tenendo conto delle considerazioni e delle modalità di campionamento di seguito riportate, è sintetizzato in Tabella 1.

Il campionamento complessivo proposto dovrà tenere conto della necessità di non incidere in maniera significativamente negativa sulla densità e sulla dinamica di popolazione delle volpi. Pertanto, accanto al campionamento teorico, viene riportato anche un numero massimo di esemplari da sottoporre a prelievo attivo (abbattimento), pari annualmente al 5% della popolazione totale stimata.

Modalità di campionamento

1. Territorio di riferimento

In relazione alle caratteristiche della biologia dei carnivori per ciò che concerne l'uso dello spazio e la dispersione giovanile, l'area di riferimento sarà rappresentata dall'intero territorio regionale. Quindi, il campionamento descritto in Tabella 1 dovrà essere raccolto nel territorio di una intera regione.

Dal punto di vista pratico, poiché generalmente le amministrazioni delegate alla gestione faunistico - venatoria sono le province, il campione regionale dovrà essere stratificato su base provinciale.

2. Carnivori selvatici

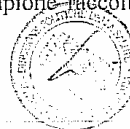
Il campionamento potrà interessare le seguenti specie:

- Volpe
- Lupo
- Orso
- Puzzola
- Faina
- Martora
- Donnola
- Tasso

L'unica specie tra quelle elencate che presenta un buono stato di conservazione è la volpe. Quindi, per tutte le specie con l'esclusione della sola volpe, si tratterà di un campionamento passivo, mediante raccolta ed esame degli esemplari rinvenuti morti. A tal fine dovrà essere svolta a cura delle ASL opera di sensibilizzazione delle guardie forestali, della polizia provinciale e dei cacciatori perchè provvedano a raccogliere e consegnare tutti gli esemplari rinvenuti morti.

Per quanto riguarda la volpe, in quanto specie cacciabile, il campione potrà includere anche esemplari abbattuti nel corso della normale attività venatoria o nel corso di specifiche attività di controllo autorizzate dalle amministrazioni responsabili.

Qualora il numero totale di esemplari di carnivori selvatici raccolti nell'ambito delle attività sopra descritte non raggiungesse il numero previsto dal piano di campionamento (Tabella 1), potranno essere definite specifiche attività di abbattimento delle volpi per integrare il campione raccolto.



Questa attività di abbattimento dovrà essere svolta durante il periodo ottobre-gennaio ed in maniera tale da non arrecare disturbo alle altre specie animali presenti sul territorio.

Poiché il periodo di attività venatoria è limitato nel tempo (al fine di sovrapporsi per quanto possibile alla selezione naturale), il prelievo da effettuare in ciascun anno sarà programmato in relazione al numero di campioni mancanti rispetto a quanto programmato nel corso dell'anno precedente.

Servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche

Il servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche delle ASL della Regione Abruzzo concorderà con le province e con le aziende faunistiche le modalità di controllo della fauna selvatica.

Per quei territori nei quali non esiste una affidabile quantificazione della ampiezza della popolazione di volpi, tale popolazione dovrà essere considerata pari ai valori minimi rilevati in Europa, cioè 1 volpe/40 km², come rilevato nelle Highlands scozzesi (Referenza).

3. Cinghiale

Per rilevare la presenza di *Trichinella britovi* o l'introduzione di *Trichinella spiralis* in Italia, tutti i cinghiali abbattuti nel corso dell'attività venatoria dovranno essere sottoposti all'esame per *Trichinella*, indipendentemente se destinati al consumo familiare o al commercio.

4. Altre specie oltre i mammiferi

Poiché gli uccelli carnivori e onnivori possono essere infetti da *Trichinella pseudospiralis*, specie zoonotica che infetta anche i mammiferi suidi compresi, i corvidi raccolti ai fini del monitoraggio della West Nile Fever possono essere sottoposti a ricerca di *Trichinella*.

Le autorità preposte all'organizzazione del prelievo delle volpi sia attraverso l'attività venatoria sia attraverso eventuali abbattimenti programmati, devono sensibilizzare i cacciatori a non abbandonare le carcasse delle volpi dopo aver effettuato il prelievo dei muscoli o di altre parti della carcassa. Infatti l'abbandono delle carcasse o di loro parti degli animali suscettibili a *Trichinella* ed oggetto di attività venatoria, cinghiali inclusi, rappresenta una delle principali cause di aumento della prevalenza di questi parassiti nella fauna selvatica.

La Regione Abruzzo, qualora ricorrano particolari condizioni epidemiologiche potrà avvalersi di Istituzioni ed Enti operanti sul territorio per la distruzione delle carcasse delle Volpi morte, al fine di abbassare il carico del parassita sul territorio.

Prelievo di campioni per esame parassitologico per *Trichinella* sp. nei carnivori

I rinvenimenti delle altre specie selvatiche (morte) seguiranno lo stesso percorso, e saranno conferiti direttamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, avvisando comunque la ASL interessata, oppure tramite la stessa ASL.

Da ogni cinghiale oggetto di campionamento saranno prelevati matrici secondo il seguente schema:

Sangue:

Può essere prelevato al momento dell'abbattimento da parte del cacciatore; nel centro lavorazione il prelievo è rappresentato da coaguli presenti all'interno della carcassa (non mescolati con liquido costituito da sangue non coagulato) o dalla cavità cardiaca

Utilizzare contenitore in plastica con chiusura ermetica



Diaframma e/o Pilastro del diaframma, nella zona di transizione tra la parte muscolare e la parte tendinea

Utilizzare doppio sacchetto in plastica con chiusura ermetica

Saranno prelevati inoltre tutti quegli organi che all'esame ispettivo post mortem presentino alterazioni o lesioni che rendano necessari approfondimenti diagnostici.

In ogni caso i prelievi di materiali possono essere ridefiniti dal Servizio Veterinario regionale sulla base delle esigenze di verifica del piano in esame.

I campioni prelevati dovranno essere mantenuti a T +4° C di refrigerazione fino al conferimento all' IZS di Teramo.

Sulla base della distribuzione della popolazione selvatica (stime a cura delle Province) e sulla base dei prelievi venatori storici, si stratifica il campione dei controlli sui cinghiali, sulle volpi e sugli animali morti sul territorio regionale, con la tabella che segue.

La classe di appartenenza per il numero di volpi presenti sul territorio regionale si è determinato in commissione regionale "Fauna selvatica" che il numero di animali per Km² è di media 4 esemplari.

Distribuzione territoriale dei campionamenti (Tabella 1)

ASL (Prov)	Cinghiali cacciati	Volpi catturate	Altre specie (morti)
TE	1.500	35	Np (trovati morti)
PE	830	45	Np "
AQ	2.000	20	Np "
CH	1.600	20	Np "
Totale	5.930	120	

Per quanto concerne il campionamento dei cinghiali secondo le previsioni di massima del piano venatorio, gli stessi devono essere tutti controllati con la predisposizione a cura delle ASL dietro concertazione con province e ATC con la predisposizione dei centri di raccolta per l'Ispezione e il controllo da parte dei servizi veterinari di Igiene degli Alimenti di O.A.

Flusso dei dati

I reports dell'attività svolta verranno trasmessi dalla BDR ed estratti mensilmente dalle ASL e dalla Direzione Regionale Politiche della Salute - Servizio Veterinario, che provvederà al successivo invio al Ministero della Salute.

Il Servizio Veterinario può predisporre e trasmettere apposita modulistica (consegna dei campioni all'IZS - TE, ecc.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VETERINARIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 807:

Art. 8, comma 2, lett. C, L.R. n° 64 del 29.07.1998. Determinazioni in merito alla deliberazione del Commissario Regionale dell'A.R.T.A. n° 154 del 26 novembre 2009 concernente "Bilancio di previsione 2009 - Assestamento generale, applicazione dell'avanzo 2008 e relative variazioni. Adozione".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e

che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 2° comma, lett. C) della L.R. n. 64/98, l'assestamento generale del bilancio 2009 con applicazione dell'avanzo 2008 e relative variazioni dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente come da deliberazioni del Commissario Regionale n. 154 del 26.11.2009 (Allegato 1) prescrivendo all'Agenzia di ripristinare nel 2009 le entrate già accertate e posposte al 2010, onde non alterare il risultato di esercizio;
2. di richiamare l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza, espressa dal Collegio dei Revisori, di un migliore utilizzo del personale in servizio al fine di limitare le spese per consulenze e collaborazioni che continuano ad aumentare;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 811:

Legge Regionale n. 45/2007 – Articolo 57 – Fondo Regionale per interventi in campo ambientale. Assegnazione contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di sostenere, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 03 agosto 2009, alla lettera h) "Iniziative tese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati", le seguenti iniziative assegnando ad ognuno il contributo a fianco indicato:

Richiedente	Descrizione iniziativa	Contributo richiesto e assegnato
Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)	Progetto di educazione ambientale sulla gestione sostenibile dei rifiuti articolato in convegni e rivolto principalmente alla cittadinanza; realizzazione di un calendario contenente buone pratiche per l'ambiente.	€. 3.420,00
Comune di Cappadocia (AQ)	Progetto di sensibilizzazione e educazione ambientale sul recupero e riciclo dei materiali; realizzazione di incontri a tema e di pieghevoli da consegnare alla popolazione.	€. 3.500,00

2. di demandare al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento compresi l'assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione del contributo, previa verifica dell'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata;
3. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 834:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 12622/01/E, 21120/01/E, 22023/01/E, 23444/01/E, 24002/01/E, 24007/01/E, 24122/01/E, 24232/01/E, 421304/01/E. Capp. 12357/01/S, 81008/01/S, 81414/01/S, 81440/01/S, 81542/01/S,, 102468/01/S, 102489/01/S, 142338/01/S, 181004/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 523.334,56 come risulta dalla bolletta n. 2687 del 02.11.09 come recante causale di versamento «accisa gasolio agosto 2009»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 628.823,83 come risulta dalla bolletta n. 2910 del 30.11.09 recante come causale di versamento «accisa gasolio settembre 2009»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 40.138,00 come risulta dalla bolletta n. 2884 del 25.11.09 recante come causale di versamento «indennità abbattimento»;

Vista la nota del Servizio Assistenza Farmaceutica – Direzione Regionale Sanità - del 02.12.09, prot. 26776/8/3712, con la quale si chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 2.076.930,78 corrispondente alla terza rata degli importi dovuti alla regione Abruzzo da parte delle singole aziende farmaceutiche ai sensi della legge 27.12.2006 n. 296 art. 1 comma 796 lettera g);

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 2.076.930,78, riferita ai trasferimenti delle aziende farmaceutiche delle richieste di pay back ai sensi della legge 296 del 27 dicembre 2006 art. 1, comma 796 lett. g), come risulta dalla distinta riepilogativa allegata alla nota di cui al punto precedente;

Visto il provvedimento n. 0078431 del 10 luglio 2009 con il quale il Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato, I.G.E.P.A. ufficio X del Ministero dell'economia e delle Finanze – ha autorizzato l'impegno ed il pagamento in favore delle regioni a statuto ordinario degli importi indicati alla col. 5) dell'allegato prospetto B), quale risorse spettanti per i primi tre trimestri dell'anno 2009 per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di agricoltura e pesca, ai sensi del D. Lgs. 4 giugno 1997 n. 143 assegnando a questa regione risorse per complessivi euro 7.006.453,35;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 7.006.453,35 come risulta dalla bolletta n. 1819 del 22.07.09 recanti come causale di versamento «finanz. materia agricoltura e pesca - 3 trim.»;

Vista la determinazione dirigenziale n. DC/12/134 del 30 novembre 2009 con la quale il Servizio Difesa del Suolo della Direzione LL.PP. ha richiesto l'iscrizione della somma di euro 688.031,57 quale economie residue riferite all'appalto dei servizi attinenti ad interventi di manutenzione idraulica e riqualificazione del fiume Sangro;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 688.031,57 come risulta dalla bolletta n. 2141 del 03.09.09 recanti come causale di versamento «restituzione delle economie residue risultanti dal quadro economico di progetto»;

Vista la nota del Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Regionale Sanità del 19.11.2009 prot. 25896/8/3611 con la quale si chiede la re-iscrizione della somma complessiva di euro 4.786,44 restituita a seguito del decesso e/o trasferimento in altra regione dei beneficiari dell'indennizzo danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati in applicazione della L. 210/92;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 289,12 come risulta dalla bolletta n. 2739 del 05.11.09 recante come causale di versamento «restituzione indennizzo L. 210/92 per decesso del beneficiario ... omissis »;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 4.497,32 come risulta dalla bolletta n. 2806 del 17.11.09 recante come causale di versamento «restituzione indennizzo L. 210/92 sig. ... omissis »;

Vista la nota del Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Regionale Sanità del 17.12.2009 prot. 27889/8/3898 con la quale si chiede l'iscrizione della somma complessiva di euro 21.295,00 dovuta per "l'accordo interregionale per l'attività di lavorazione plasma e produzione emoderivati (AIP)" e per alcuni interventi di sostegno a favore delle strutture trasfusionali Consorzio Interregionale Plasma-derivazione anno 2009;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 2.270,00 come risulta dalla bolletta n. 2872 del 24.11.09 recante come causale di versamento: "accordo interr. Attività lavoraz. Plasma e emoderivati (AIP)omissis";

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 19.025,00 come risulta dalla bolletta n. 2871 del 24.11.09 recante come causale di versamento: "DDR n. 22 del 18.03.09 interventi e programmi di sostegno alle strutture trasfusionali .omissis ... anno 2009";

Preso atto che il comma 6 dell'art. 25 L.R. 25.03.2002 n. 3 recante "ordinamento contabile della regione Abruzzo" dispone che le variazioni al bilancio devono essere approvate entro il 30 novembre dell'anno in cui il bilancio si

riferisce, salvo quelle di cui agli articoli 18 e 20;

Considerato che il decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 17114 del 5 marzo 2007 recante "codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni (articolo 28, comma 5, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 79, legge 30 dicembre 2004, n. 311) al fine di garantire una corretta applicazione della codifica gestionale dispone con il comma 3 art. 6 "che le Regioni e le

province autonome di Trento e di Bolzano provvedano ad una tempestiva regolarizzazione delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in assenza dell'ordinativo di incasso e di pagamento, evitando la regolarizzazione provvisoria ai capitoli inerenti le entrate e le spese per partite di giro";

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	10.989.793,53	10.989.793,53
Totale variazione in aumento della spesa	€	10.989.793,53	10.989.793,53

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto l'art. 18 (variazioni di bilancio) della legge regionale 30 aprile 2009, n. 07 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 – bilancio pluriennale 2009-2011 che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 inerente le funzioni del Direttore regionale

sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) della L.R. 77/1999 inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l'art. 25, c. 2) della legge Regionale 25 marzo 2002 n° 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventiva-

mente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.02.001	12622	Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	1.152.158,39	181004	
04.03.004	21120	Assegnazione dello Stato di fondi in agricoltura previsti dal D.L. 23.12.1994 n. 727 e per funzioni trasferite con D. Lgs. N. 143/97	4.006.453,35	102489	
02.02.004	22023	Attribuzione di fondi per la gestione dell'attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, c. 3, let. f) L.R. n. 143/96	21.295,00	81440	
04.03.007	23444	Assegnazione dello Stato per programmi nazionali sostegno della pesca e acquacoltura - L. 17.2.1982, n. 41 e L. 21.05.1998, n. 164 -	500.000,00	142338	
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	2.076.930,78	81008	
02.04.001	24007/01	Recupero somme erogate su capitoli di spesa corrente finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Politiche della Salute	4.786,44	81542	
02.02.004	24122	Assegnazione dello Stato di fondi per il pagamento dell'indennità per l'abbattimento di animali infetti.	40.138,00	81414	
04.03.004	24232	Assegnazione dello Stato di fondi per la concessione di contributi alle associazioni provinciali allevatori - D.M. 21032 del 22.2.1995 e successivi provvedimenti	2.500.000,00	102468	
04.02.003	42304	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Opere Pubbliche	688.031,57	12357/01	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	10.989.793,53		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

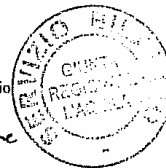
Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.009	12357/01	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibere CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	688.031,57	42304	
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	2.076.930,78	24002	
12.01.012	81414	Spese per il pagamento dell'indennità per l'abbattimento degli animali infetti - L.R. 04.08.1989, n.64.	40.138,00	24122	
12.01.001	81440	Attribuzione di fondi per la gestione dell'attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, c. 3, let. f) L.R. n. 143/96 - mezzi statali e altri -	21.295,00	22023	
12.01.001	81542	Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati	4.786,44	24007/01	
07.02.014	102468	Contributi statali alle associazioni provinciali allevatori per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali	2.500.000,00	24232	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
07.02.003	102489	Interventi nel settore agricolo e agroalimentare - L.R. 30.05.1997 n° 53	4.006.453,35	21120	
08.02.021	142338	Fondo unico delle Politiche di sostegno all'economia ittica - trasferimenti statali L. 28.05.1998, n.41 e D.Lgs. 112/98	500.000,00	23444	
06.01.002	181004	Interventi per l'adeguamento delle risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, comprese quelle di cui all'art. 8 del D. Lgs. N. 422/1997 - mezzi statali - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	1.152.158,39	12622	
		Totale variazioni in aumento della spesa	10.989.793,53		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



Documento composto da n. 2 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 834 del 31 DIC. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 835:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23122/01/E, 23187/01/E, 23542/02/E, 24002/01/E Capp. 71519/01/S, 71521/01/S, 71530/01/S, 71570/01/S, 71574/01/S, 81008/01/S, 81519/02/S, 282451/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la nota del Servizio Assistenza Farmaceutica – Direzione Regionale Sanità - del 23.12.09, prot. 28263/8/3972, con la quale si chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 335.324,00 corrispondente al totale dell'importo dovuto nel 2009 dalla regione Abruzzo per il ripiano dello sfondamento accertato rispetto al netto assegnato in sede negoziale;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 335.324,00, riferita ai trasferimenti delle aziende farmaceutiche per il ripiano dello sfondamento accertato rispetto al netto assegnato in sede negoziale e riferito alle bollette n. 1662, 1835, 1840, 1884, 1886, 1712, 1894 e 1713 del 06.07, 24.07, 24.07, 31.07, 31.07, 13.07, 03.08 e 13.07 rispettivamente di € 3.576,00, , € 3.576,00, € 105.812,00, € 105.812,00, € 42.815,00, € 42.815,00, € 15.459,00 e € 15.459,00;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0122663 del 01 dicembre 2009 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. – ufficio IX – che autorizza l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di euro 22.388.000,00 in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna secondo gli importi accanto a ciascuna regione evi-

denziati alla colonna 4) del prospetto allegato al decreto quale acconto, salvo conguaglio, delle economie che si prevede saranno realizzate in sede di attribuzione delle commissioni all'Artigiancassa S.p.A. per attività di incentivazione svolta nell'anno 2009 e che ha assegnato alla regione Abruzzo euro 637.726,89;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 637.726,69 come risulta dalla bolletta dell'11.12.09 recante come causale di versamento «incentivi imprese acconto economie commissione artigiancassa»;

Vista la nota del Servizio Programmazione della Salute della Direzione Politiche della Salute del 23 dicembre 2009 \prot- 28260/7 con la quale chiede di iscrivere la somma complessiva di euro 791.304,66 per la realizzazione di progetti regionali di miglioramento delle criticità regionali screening oncologici cervice, colon e seno ai sensi della Legge 296/2006, art. 1, co. 808;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 791.304,66 come risulta dalla bolletta n. 2965 del 03.12.09 recante come causale di versamento «acconto ripart. Fondi L. 296 2006 diffusione screening»;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2009 che ha ripartito le risorse afferenti il fondo nazionale per le politiche sociali per gli interventi di competenza regionale per le politiche sociali, anno 2009, ammontanti a euro 1.420.580.157,00 destinando alla regione Abruzzo risorse finanziarie per complessivi euro 12.702.618,09;

Considerato che il decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 17114 del 5 marzo 2007 recante “codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni (articolo 28, comma 5, legge 27 dicembre 2002,

n. 289 e articolo 1, comma 79, legge 30 dicembre 2004, n. 311) al fine di garantire una corretta applicazione della codifica gestionale dispo-
ne con il comma 3 art. 6 “che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedano ad una tempestiva regolarizzazione delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in assenza dell’ordinativo di incasso e di paga-

mento, evitando la regolarizzazione provvisoria ai capitoli inerenti le entrate e le spese per partite di giro”;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell’art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell’entrata	€	8.121.792,33	8.121.792,33
Totale variazione in aumento della spesa	€	8.121.792,33	8.121.792,33

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell’art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto l’art. 18 (variazioni di bilancio) della legge regionale 30 aprile 2009, n. 07 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 – bilancio pluriennale 2009-2011 che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, ad introdurre variazioni al bilancio per l’incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni;

Visto il comma 2bis dell’art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce “per l’assunzione degli impegni per l’utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l’impegno”;

Visto l’art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull’attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai

Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l’art. 24, comma 2) lettera c) della L.R. 77/1999 inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull’attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell’ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l’art. 25, c. 2) della legge Regionale 25 marzo 2002 n° 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l’esercizio finanziario 2009, le variazioni, per compe-

tenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29

della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	6.357.436,98	71574 71519 71521 71570 71530	
04.03.007	23187	Assegnazione dello Stato per le agevolazioni alle imprese - D.Lgs. 112/98	637.726,69	282451	
02.02.004	23542/02	Assegnazione dello Stato per progetti regionali di miglioramento delle criticità regionali screening oncologici cervice, colon, seno - Legge 296/2006 art. 1, comma 808 (capitolo di nuova istituzione)	791.304,66	81519/02	DG.00.00
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	335.324,00	81008	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			8.121.792,33		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlata	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.003	71519	Interventi per la realizzazione dell'osservatorio regionale sul sistema di servizi socio-assistenziali - sezione infanzia ed adolescenza - L. 23.12.1997, n. 451	80.000,00	23122	
13.01.005	71521	Contributi in favore dei Comuni sulle spese di ricovero di minore in istituto	3.045.912,32	23122	
13.01.003	71530	Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale legge 31/12/1998, n. 476	60.000,00	23122	
13.01.007	71570	Interventi sociali in favore dei ciechi pluriminorati - L. 284/1997, art. 3 -	150.000,00	23122	
13.01.003	71574	Fondo nazionale per servizi ed interventi sociali - L. 328/2000	3.021.524,66	23122	
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	335.324,00	24002	
12.01.004	81519/02	Progetti regionali di miglioramento delle criticità regionali screening oncologici cervice, colon, seno - Legge 296/2006 art. 1, comma 808 (capitolo di nuova istituzione)	791.304,66	23542/02	DG.00.00
08.02.002	282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese - D. Lgs. 112/98	637.726,69	23187	
Totale variazioni in aumento della spesa			8.121.792,33		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 835 del 31.DIC.2009

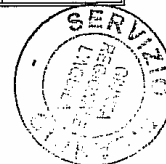
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2009, n. 836:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 22019/02/E, 22023/02/E, 22044/01/E, 22402/01/E, 23114/01/E, 23140/01/E, 23542/01/E, 42304/01/E 43003/01/E, 43006/01/E, 43013/01/E. Capp. 21635/01/S, 41515/01/S, 81001/01/S, 81440/02/S, 81519/01/S, 130101/01/S, 132301/01/S, 171001/02/S, 242002/01/S, 292380/01/S, 262408/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 4142 cl 12.12 del 14 ottobre 2009 con il quale si è provveduto all'erogazione del saldo esercizio 2007 del contributo relativo al rinnovo del secondo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al trasporto pubblico locale, ai sensi della legge n. 296/06, art. 1 – comma 1230 -;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 115.662,00 come risulta dalla bolletta n. 2824 del 18.11.09 come recante causale di versamento «riparto fondo per tecniche di procreazione medicalmente ass.»;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti – Direzione Protezione Civile - Ambiente - del 01.12.09, prot. 21709/DR4, con la quale si chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 13.550,91 quale importo residuo per limite di impegno annuale per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e ripristino ambientale del sito d'interesse nazionale "Fiumi Saline e Alento";

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 13.550,91 come risulta dalla bolletta n. 1686 del 07.07.09 recante come causale di versamento «prog. Naz. Bonifica Saline Alento»;

Vista la nota del Dipartimento per la Competitività, Direzione Generale per il sostegno alle attività imprenditoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 24.12.2008 prot. 0060204 con la quale si comunica il trasferimento a favore della regione Abruzzo dell'importo complessivo di euro 1.660.000,00 ai sensi del D.M. 29 novembre 2002: criteri e modalità di concessione degli incentivi previsti dall'articolo 4, commi 5 e 6 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 per la realizzazione di rilievi geofisici;

Vista la nota della Banca di Cooperativa Credito Operativo Picena del 8 luglio 2009 prot. 2009/LE-00561/02361 con la quale si comunica il pagamento della somma complessiva di euro 5.000,00 per l'escussione fidejussoria bancaria del 22.09.04;

Rilevato che è pervenuto in data 8 luglio 2009 alla regione Abruzzo, sul c/c postale 208678, la somma di euro 5.000,00 come risulta dalla bolletta n. 0065 recante come causale di versamento «escussione fideiussione bancaria del 22.09.2004»;

Vista la deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas del 24 settembre 2009, n. ARG/gas 131/09 finalizzata alla determinazione del contributo compensativo per l'anno 2009 da erogare alle Regioni nelle quali hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 14 luglio 2008, ARG/gas 94/08;

Vista la nota del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13 novembre 2009, prot.

1508 con la quale si comunica l'avvenuta ripartizione del fondo di intervento integrativo per l'anno 2009, disposta con decreto del 28 ottobre 2009 che ha erogato alla regione Abruzzo la somma complessiva di euro 2.552.552,25;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 2.552.552,25 come risulta dalla bolletta n. 2822 del 18.11.09 recante come causale di versamento «trasferimenti»;

Vista la determinazione dirigenziale n. DC7/32 del 05 febbraio 2009 con la quale il Servizio Edilizia Residenziale e Aree Urbane ha richiesto l'iscrizione della somma di euro 1.673,59 quali restituzioni di contributi di edilizia agevolata su mutui anticipatamente istinti e restituiti per trasformazione delle cooperative a proprietà indivisa;

Vista la nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 5 ottobre 2009 prot. 14/0019055 con la quale si comunica l'integrazione delle risorse destinate ai contributi all'inserimento relative al programma PARI 2007 per un importo pari a euro 313.046,57;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 313.046,57 come risulta dalla bolletta n. 2685 del 02.11.09 recante come causale di versamento «art. 30 Legge 448/2001 – pari 2007 - integrazione»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 1.111.401,00 come risulta dalla bolletta n. 2476 del 05.10.09 recante come causale di versamento «cofinanziamento progetti regionali attuazione PSN 2006-2008»;

Vista la nota del Servizio Assistenza Farmaceutica – Direzione Politiche della Salute - del

22.12.09, prot. 28257/8/3971, con la quale si chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 405.841,12 ai sensi dei D. Lgs. 9 novembre 2007 n. 207, 208 e D. Lgs. 20 dicembre 2007 n. 261;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 405.841,12 come risulta dalle bollette n. 2734, 2736, 2929, 2942, e 2943 del 04.11, 04.11, 01.12, 02.12 02.12 anno 2009 rispettivamente di euro: 22.797,77, 31516,09, 123.130,42, 214.257,41 e 14.139,43; 2008»;

Preso atto che il comma 6 dell'art. 25 L.R. 25.03.2002 n. 3 recante “ordinamento contabile della regione Abruzzo” dispone che le variazioni al bilancio devono essere approvate entro il 30 novembre dell'anno in cui il bilancio si riferisce, salvo quelle di cui agli articoli 18 e 20;

Considerato che il decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 17114 del 5 marzo 2007 recante “codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni (articolo 28, comma 5, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 79, legge 30 dicembre 2004, n. 311) al fine di garantire una corretta applicazione della codifica gestionale dispone con il comma 3 art. 6 “che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedano ad una tempestiva regolarizzazione delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in assenza dell'ordinativo di incasso e di pagamento, evitando la regolarizzazione provvisoria ai capitoli inerenti le entrate e le spese per partite di giro”;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	8.503.510,94	8.503.510,94
Totale variazione in aumento della spesa	€	8.503.510,94	8.503.510,94

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto l'art. 18 (variazioni di bilancio) della legge regionale 30 aprile 2009, n. 07 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 – bilancio pluriennale 2009-2011 che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) della L.R. 77/1999 inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti ammi-

nistrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l'art. 25, c. 2) della legge Regionale 25 marzo 2002 n° 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valuta-

zioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.011	22019/02	Assegnazione dello Stato per il finanziamento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL degli addetti al settore del trasporto pubblico locale - art. 1 comma 1230, legge 27.12.08, legge 27.12.08, n. 296	2.008.269,00	171001/02	
02.02.004	22023/02	Assegnazioni dello Stato per la gestione di attività trasfusionali - D.Lgs 9.11.07 n.ri 207 e 208, D. Lgs. 20.12.07 n. 261 L. 21.10.05 n. 219 art. 6. co. 1, lett. c) (capitolo di nuova istituzione)	405.841,12	81440/02	DG.08.00
02.02.014	22044	Trasferimento dello Stato del contributo compensativo ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento - art. 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007 n. 244 -	316.514,50	130101	
02.02.004	22402	Assegnazione dello Stato per le iniziative di procreazione medicalmente assistita - legge 19.02.04 n. 40	115.662,00	81001	
02.02.013	23114	Assegnazione dello Stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.	2.552.552,25	41515	
02.02.010	23140	Risorse fondo occupazione discendenti da convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	313.046,57	21635	
02.02.004	23542	Assegnazione dello Stato per progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 662/96 -.	1.111.401,00	81519/01	
04.02.003	42304	Recupero somme erogati su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Opere Pubbliche	1.673,59	262408	
04.03.006	43003	Assegnazione dello Stato di fondi per interventi di ripristino ambientali dei fiumi Saline e Alento - decreto n° 468 del 18.09.2001	13.550,91	292380	
04.03.009	43006	Assegnazioni dello Stato per progetti di sviluppo dei "Sistemi turistici locali locali" ai sensi della L. 135/01 art. 5, comma 5 -	5.000,00	242002	
04.03.008	43013	Assegnazione Statale per la ricerca e lo stoccaggio d'idrocarburi - art. 4 d. lgs. 164 del 23.05.2000	1.660.000,00	132301	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	8.503.510,94		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
11.01.003	21635	Fondo occupazione discendente da convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	313.046,57	23140	
10.01.002	41515	Trasferimento alle aziende D.S.U. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, L. 390 del 1991.	2.552.552,25	23114	
12.01.004	81001	Finanziamento dello Stato per le iniziative di procreazione medicalmente assistita - legge 19.02.04 n. 40	115.662,00	22402	
12.01.001	81440/02	Interventi in materia di attività trasfusionali - D.Lgs 9.11.07 n.ri 207 e 208, D. Lgs. 20.12.07 n. 261 L. 21.10.05 n. 219 art. 6. co. 1, lett. c) - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	405.841,12	22023/02	DG.08.00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.004	81519/01	Finanziamento progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 -.	1.111.401,00	23542	
08.01.020	130101	Contributo ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento - mezzi statali «art. 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007 n. 244» -	316.514,50	22044	
05.02.001	132301	Interventi per la ricerca e lo stoccaggio di idrocarburi - art. 4, d.lgs. 23.05.2000, n. 164-.	1.660.000,00	43013	
06.01.003	171001/02	Assegnazioni dello Stato per il finanziamento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL degli addetti al settore del trasporto pubblico locale - art. 1 comma 1230, legge 27.12.08, legge 27.12.08, n. 296	2.008.269,00	22019/02	
09.02.004	242002	Interventi per lo sviluppo delle politiche interregionali del turismo ai sensi della L. 135/01 art. 5, comma 5 " -	5.000,00	43006	
03.02.004	262408	Contributi in conto capitale (buono-casa) per acquisto, costruzione o recupero della prima abitazione - L. 5.8.1978, n.457 e L. 25.3.1982, n.94.	1.673,59	42304	
05.02.003	292380	Finanziamento Statale per il ripristino ambientali dei fiumi Saline e Alento - decreto n° 468 del 18.09.2001	13.550,91	43003	
		Totale variazioni in aumento della spesa	8.503.510,94		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



Documento composto da n. 2 fasciate.
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 836 del 31.DIC.2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)
Walter Garlani

DETERMINAZIONI*Direttoriali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DL/6:

**Costituzione Commissione giudicatrice
Gara di appalto con procedura aperta per
l'affidamento del servizio di "Percorsi inte-
grati di simulazione di impresa e divulgazio-
ne finale dei loro risultati" Progetto speciale
Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo
2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-
2008 (rif. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n.
352/2009) - CIG: 037005530B – Rettifica
errore materiale.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che
qui si intendono integralmente trascritte:

1) Di rettificare il punto 1) del dispositivo della
richiamata determinazione DL/5-2010 così
come di seguito specificato:

“1) Di costituire la Commissione giudicatri-
ce per la valutazione delle offerte perve-
nute in relazione alla “Gara di appalto
con procedura aperta per l'affidamento
del servizio di “Percorsi integrati di si-
mulazione di impresa e divulgazione fi-
nale dei loro risultati” Progetto speciale
Simulazione d'impresa - PO FSE A-
bruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano opera-
tivo 2007-2008 (rif. D.G.R. n. 988/2008
e D.G.R. n. 352/2009) - CIG:
037005530B”, come di seguito indicato:

dott.ssa Aida Mastrogiovanni – Dirigente della Stazione Appaltante	Presidente
dott. Dorianò Faieta – Responsabile Ufficio della Direzione Appaltante	Componente
sig.ra Gabriella Boccanosi - Responsabile Ufficio della Direzione Appaltante	Componente

2) Di confermare i dispositivi 2), 3), 4), 5), 6) e
7) di cui alla determinazione direttoriale
DL/5 del 12 gennaio 2010.

3) Di inviare la presente determinazione a
ciascun Componente la suddetta Commis-
sione giudicatrice e, per informativa,
all'Assessore Regionale preposto alle *Poli-
tiche Attive del Lavoro, Formazione ed*

Istruzione, Politiche Sociali e ai Dirigenti di
Servizio comunque interessati.

4) Di disporre la pubblicazione del presente
provvedimento nel *B.U.R.A.* e nel sito:
www.regione.abruzzo.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Rita Pecoraro Rossi

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E
STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 24.11.2009, n. DL17/147:

**L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE
Cooperativa Sociale denominata “NUOVA
FAMIGLIA SOCIETA’ COOPERATIVA
SOCIALE AR.L.”, con sede in Avezzano
(AQ). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione
A.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Omissis

2. dare atto, altresì,

- che con determinazione dirigenziale n. DL17/124 in data 07 ottobre 2009, la cui pubblicazione sul *BURA* equivale a notifica, si è proceduto alla cancellazione dall’Albo regionale, a norma dell’art. 7, L. 241/90, facendo salva, tuttavia, la facoltà da parte della cooperativa medesima, di esercitare il diritto previsto dall’art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) successivi alla data della pubblicazione stessa;
- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso con nota datata 12 novembre 2009 acquisita al protocollo della Direzione RA n.131276/DL17, in data 16 novembre 2009, copia conforme dello statuto vi-

gente, modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Dott. Giuseppe Altieri di Avezzano in data 11 novembre 2009, Repertorio n. 69272 – Raccolta n. 10.491;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione “A” dell’Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l’iscrizione della Cooperativa Sociale denominata “NUOVA FAMIGLIA SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE AR.L.”, con sede in Avezzano (AQ), alla sezione “A” dell’Albo regionale, in relazione allo statuto trasmesso in data 12 novembre 2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato D.P.G.R. n. 327/1997;
 4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
 5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 24 novembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E
STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 30.11.2009, n. DL17/149:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "ARC EN CIEL Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Pescara - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Cooperativa denominata "ARC EN CIEL Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Pescara, alla Sezione "B" dell'Albo regionale, avendo accertato la sussistenza dei prescritti requisiti
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

Pescara, 30 novembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI - PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DL17/150:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "LA RONDINE - Società Cooperativa sociale", con sede nel Comune di Martinsicuro (TE)- ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Cooperativa denominata "LA RONDINE - Società Cooperativa sociale", con sede nel Comune di Martinsicuro (TE), alla Sezione "A" dell'Albo regionale avendo, l'Ufficio competente, accertato la sussistenza dei prescritti requisiti;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Uffi-*

ciale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

Pescara, 11 dicembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E
STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 24.12.2009, n. DL17/152:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "I Girasoli - Società cooperativa sociale", con sede nel Comune di Palombaro (CH)- ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Cooperativa denominata "I Girasoli - Società cooperativa sociale", con sede nel Comune di Palombaro (CH), alla Sezione "A" dell'Albo regio-

nale avendo, l'Ufficio competente, accertato la sussistenza dei prescritti requisiti;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

Pescara, 24 dicembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/211:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare "Grimaldi Mario" stabilimento in Via Marana 5-fraz. Cesaproba, comune di Montereale (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Grimaldi Mario" stabilimento con sede in Via Marana 5- frazione Cesaproba, comune Montereale (AQ), come da planimetria allegata all'istanza del 21.12.2009 già citata in premessa;
2. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
S636Z
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici, prodotti – carni di bovini, ovini, caprini, solipedi.

Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici, prodotti – carni di bovini, ovini, caprini, solipedi.

Il Sig. Grimaldi Mario c.f. GRMMRA48D11F595F, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Avezzano / Sulmona / L'Aquila che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;

7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/212:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare "Mattatoio Comunale Vasto" stabilimento in C.Da S.Onofrio, comune di Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Mattatoio Comunale Vasto" stabilimento con sede in C.da S.Onofrio, comune di Vasto (CH), come da istanza del 26.02.2009 già citata in premessa;
2. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
R7Y1T
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici.

Il Sig. Lapenna Luciano Antonio, Sindaco Pro-Tempore del Comune di Vasto, c.f. LPNLNN53M20E052F, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all’aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell’Az. A. S. L. di Lanciano / Vasto / Chieti che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione;
5. di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/213:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell’atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare “3 A -

Carni – S.N.C.” stabilimento in Via Italia 144, comune di Gissi (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “3 A - Carni – S.N.C. ” stabilimento con sede in Via Italia 144, comune di Gissi (CH), come da istanza del 26.02.2009 già citata in premessa;
2. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

Q8V49

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici, prodotti – carni di suinidi.

Il Sig. Di Paolo Antonio c.f. DPLNTN61P28E052R, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all’aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Lanciano/Vasto/Chieti che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/214:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare "Tiberio Raffaele (Macelleria della Cascata)" stabilimento in C.da Parello, 2, comune di Civitaluparella (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Tiberio Raffaele (Macelleria la Cascata)" stabilimento con sede in C.da Parello, 2, comune

di Civitaluparella (CH), come da istanza del 26.02.2009 già citata in premessa;

2. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

G6C5H

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici - prodotti: carni di bovini, ovini, caprini, suini

Il Sig. Tiberio Raffaele Domenico c.f. TBRRFL56B14C768H, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Lanciano / Vasto / Chieti che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;

7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/215:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento ed assegnazione numero definitivo impresa alimentare "Romulea Soc. Coop." stabilimento in C. da Macchie, comune di Palombaro (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Romulea Soc. Coop." stabilimento con sede in C. da Macchie, comune di Palombaro (CH), come da istanza pervenuta il 26.02.2009 già citata in premessa;
2. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
V9R8N
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici.

Il Sig. Caniglia Giuseppe c.f. CNGGPP57R27A485E, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Lanciano / Vasto / Chieti che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.12.2009, n. DR4/237:

Ditta CAPRARA COSTRUZIONI S.r.l. – Via Cavallotti n. 16 – 65016 MONTESILVANO (PE). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non

pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: Modello CAMS – UTM 60.15 – Matricola n. 07/2080 e Vaglio Modello FINTEC 542.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta CAPRARA COSTRUZIONI S.r.l., con sede legale in MONTESILVANO (PE) via Cavallotti, all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte, descritto in premessa avente i seguenti identificativi: Modello CAMS – UTM 60.15 – Matricola n. 07/2080 e Vaglio modello FINTEC 542.

La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

Codici CER	Definizione	Attività di recupero	Quantità max/g
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10	R5 (punto 7.1 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	500 mc
17 01 01	Cemento		
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		

2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;

3) di precisare che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero R5 di cui

all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.1 nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate ai sottoparagrafi 7.1.3 dello stesso D.M. 05/02/98;

4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la ge-

stione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di Pescara, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 8163 del 03/12/09:

“Omissis...si esprime

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- d) in relazione al territorio comunale in cui l'impianto si troverà ad operare, la Ditta acquisisca, di volta in volta, copia delle disposizioni vigenti in merito alle previsioni della classificazione acustica comunale, del Piano Comunale di Risanamento Acustico – ove vigenti – o comunque in merito a discipline comunali adottate con ordinanze o delibere in materia di rumore, di clima acustico e/o di orari di attività o di quiete, al fine di ottemperare a discipline locali o munirsi di eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti vigenti, per attività temporanee;
 - e) le cautele previste nella documentazione per limitare al massimo l'emissione di polveri nell'ambiente, siano adottate e monitorate con estrema attenzione in tutta la fase della durata del cantiere e in fase di dismissione dello stesso e conseguente pulizia finale dell'area di lavoro;
 - f) le operazioni di bagnatura dell'area di lavoro siano estese anche alle piste di transito degli automezzi e dei mezzi meccanici di cantiere, provvedendo alle pulizie periodiche delle piste stesse e delle gomme degli automezzi, per impedire il trascinarsi di polveri nelle sedi stradali esterne all'area di cantiere;
- 5) di prescrivere il rispetto di quanto stabilito dall'art. 181 bis, co. 2, del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 inerente le “*Materie, sostanze e prodotti secondari*”;
 - 6) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
 - a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in n. 4 copie, allegando alla stessa copia dell'autorizzazione prevista dal medesimo articolo, nonché, una volta entrati in vigore i previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (l'iscrizione all'Albo è requisito fondamentale come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) il relativo certificato di iscrizione per la Categoria 7;
 - c) la comunicazione di cui al punto b) dovrà contenere:
 - il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
 - copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
 - cronoprogramma della campagna oggetto della comunicazione;
 - i dati specifici inerenti all'attività;
 - la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di in-

- sediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
 - indicazione di un **Responsabile Tecnico** dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
 - copia delle garanzie finanziarie;
 - qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n. 119/2002 e s.m.i., copia del giudizio inerente lo studio di impatto ambientale;
- d) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, del Comune e dell'ARTA nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- e) il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta delle eventuali osservazioni presentate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione dalla Provincia, dal Comune e dall'ARTA, Dipartimento Provinciale competente per territorio, comunica le eventuali prescrizioni integrative ovvero assume un provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività, qualora la stessa nello specifico sito risulti non compatibile con la primaria esigenza di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente.
- f) Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, i soggetti interessati sono tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt 189, 190, 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- g) qualora l'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti per le quali la vigente normativa nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale. In tal caso il termine di cui al punto b) resta sospeso fino all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale;
- h) nell'esecuzione delle singole campagne, su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 – Autorizzazione Regione Abruzzo", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;
- 7) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:

- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997;
- f) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (Allegato al D.M. 16.02.1982);
- h) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- j) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e,

qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;

- k) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
 - l) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
 - m) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 8) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
 - c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sen-

si della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;

- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di Pescara, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo

svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

- 9) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 12) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di Pescara, al Comune di Montesilvano (PE), all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- 13) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta CAPRARA COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale in via Cavallotti n. 16 - 65106 MONTESILVANO (PE);
- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta

giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.01.2010, n. DE4/003:

Art. 30 della L.R. 24/2005 e art. 90 del DPR 753/1980, conferma dell'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per gli impianti seggioviari gestiti dalla Assifer Service S.r.l. a Scanno (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che la ditta Assifer Service S.r.l., con sede legale in Via Palmiro Togliatti n°1587 a Roma e sede operativa a Scanno (AQ) in Via Pescara s.n.c., nuovo esercente degli impianti funiviari esistenti nella stazione invernale di Scanno Colle Rotondo, con istanza del 12/12/2009 (Allegato n°1), ha chiesto l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per le seggiovie:
 - "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579),
 - "Valletta - Monte Rotondo" (1574-1877),
 - "Valletta - Campo Scuola" (1574,80-1611,50);
- che a detta richiesta la ditta ha allegato:

- la nota del 12/12/2009 con ha nominato l'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per le seggiovie di che trattasi;
- la nota del 12/12/2009 con cui l'ing. Pignatelli accetta l'incarico sopraccitato;
- la richiesta dell'ing. Pignatelli in data 12/12/2009, di deroga all'obbligo di residenza ed il parere favorevole, in pari data, espresso dalla Assifer;
- la copia del calcolo U.C. .I. dell'ing. Pignatelli all'11/12/2009;

Dato atto, altresì:

- che l'ing. Pignatelli è già stato, fino alla scorsa stagione invernale, Direttore di esercizio dei succitati impianti seggioviari, con assenso regionale rilasciato con Determinazione Dirigenziale N°DE4/100 del 16/12/2008;
- che, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80 e del D.M. 1533/85, gli incarichi di Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico, per i servizi di competenza degli Organi Regionali, sono subordinati all'assenso regionale previo rilascio del nullaosta, e del gradimento, tecnico ai fini della sicurezza da parte dell'USTIF competente per territorio;
- che il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", con nota in data RA/153312 del 18/12/2009, ha richiesto all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara il rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80, alla nomina dell'Ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per le seggiovie:
 - "Scanno – Colle Rotondo" (1018-1579),
 - "Valletta – Monte Rotondo" (1574-1877),
 - "Valletta – Campo Scuola" (1574,80-1611,50);

Vista la nota prot.n°1512 del 30/12/2009 (Allegato n°2) con cui la Sezione USTIF di Pescara ha confermato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80 e DM 1533/85, per la nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio dei sopraccitati impianti seggioviari;

Considerato che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del DM 1533/85 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'Ing. Dino Pignatelli de L'Aquila quale Direttore di Esercizio per le seggiovie:

- "Scanno – Colle Rotondo" (1018-1579),
- "Valletta – Monte Rotondo" (1574-1877),
- "Valletta – Campo Scuola" (1574,80-1611,50);

Vista la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di confermare l'assenso regionale già rilasciato con D.D. N°DE4/100 del 16/12/2008, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del DM 1533/85 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, alla nomina dell'Ing. Dino Pignatelli, residente a L'Aquila in Via Verdi n°9, quale Direttore di Esercizio per le seggiovie:
 - "Scanno – Colle Rotondo" (1018-1579),
 - "Valletta – Monte Rotondo" (1574-1877),
 - "Valletta – Campo Scuola" (1574,80-1611,50);
- b) di confermare l'assenso regionale alla deroga dell'obbligo di residenza già rilasciata con la succitata D.D. N°DE4/100 del 16/12/2008;
- c) di subordinare l'assenso regionale alle seguenti condizioni: - il Direttore di Eserci-

zio, durante il servizio dell'impianto, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalla vigente normativa in materia di impianti a fucine;

- d) di inviare il presente provvedimento alla società Assifer Service S.r.l., all'ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) di inviare la presente disposizione al Servizio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI ATRI (TE)
SETTORE IV° URBANISTICA - AMBIENTE
PDL "La Quercia" in v.le A. Moro di Atri - Approvazione Definitiva .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 18/83 nel testo vigente

RENDE NOTO

che il PDL " La Quercia " in v.le A. Moro di Atri è stato definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale N° 80 del 30.12.2009. Il piano avrà piena efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *BURA* .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
URBANISTICA – AMBIENTE
Arch. Gino Marcone

COMUNE DI ROSCIANO (PE)
UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Piano di Lottizzazione di iniziativa privata. Ditta: Cavallo Leonetta.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 della Legge Regionale 18/83 come modificata dalla Legge Regionale 70/95 e della Legge Regionale 11/99, ai fini dell'efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione convenzionato in zona Villa Oliveti, presentato dalla ditta **CAVALLO LEONETTA**, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 25 del 23.04.2009

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Geom. Anna Maria Palumbo

DITTA SANTILLI CARLO FILIPPO
VIA V. VENETO, 69
67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità per impianto di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) materiali ceramici e inerti - prosecuzione dell'attività.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di Messa in Riserva (R13) e Riciclo/Recupero (R5) materiali ceramici e inerti - Prosecuzione dell' attività.

PROPONENTE

La ditta SANTILLI CARLO FILIPPO con sede legale a San Benedetto dei Marsi (AQ) Via V. Veneto, 69. Tel. 0863-86373 / 0863-86373.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell' Art. 20 del D.Lgs 4/2008 : Allegato IV , punto 7, lettera z.b): *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Atrana - Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

L'attività in oggetto è già autorizzata dai rispettivi organi di competenza. La ditta SANTILLI CARLO FILIPPO risulta iscritta nel Registro n° RIP/81/2006/AQ per le attività di Messa in Riserva (R13) e Riciclo/recupero (R5) per le seguenti tipologie di rifiuti ceramici e inerti (D.M. 186/2006): 7.1, 7.2. La prosecuzione dell'attività avviene attraverso l'adeguamento del sito, all'interno dell'area produttiva, alle nuove normative ambientali e di settore.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA SANTILLI CARLO FILIPPO

Via V. Veneto, 69

67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)

Firma e timbro

SANTILLI CARLO FILIPPO



LE ROI SOLEIL SAS
DI SILVIO TREDDENTI
VIA PESCARA, N°137 – 66100 CHIETI (CH)

Avviso per la realizzazione di linea elettrica interrata per connessione impianto Fotovoltaico da 58,32 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI – Sett. 3 - SERVIZIO ATTIVITA' TERRITORIALI – SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI Via della Liberazione, 106 66100 Chieti (CH), il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione linea elettrica interrata per connessione impianto Fotovoltaico da 58,32 kWp.

PROPONENTE

Le Roi Soleil sas di Silvio Treddenti – Via Pescara, n° 137 Chieti (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Chieti (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione della linea elettrica BT, in cavo interrato, interamente all'interno di terreno privato ad uso agricolo.

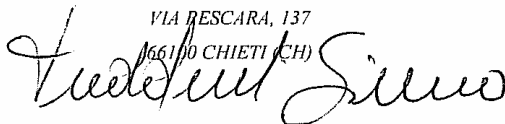
UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI SERVIZIO ATTIVITA' TERRITORIALI – SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio assenso.

Data 14/01/2010

LE ROI SOLEIL SAS DI SILVIO TREDDENTI

VIA PESCARA, 137
66100 CHIETI (CH)


SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI BARBA S.R.L.
VIA PATINI, 7
64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 996,03 KWp.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art.20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO
- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGI-
SLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TER-
RITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA - Ufficio
Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vin-
ci n° 6 (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il proget-
to di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione sistema fotovoltaico da 996,03 KWp

PROPONENTE

Società Agricola F.lli Barba, P.IVA 00283640670, con
sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) via Patini
n° 7

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 4/2008. All. IV, comma 2, punto c. *Industria
energetica ed estrattiva - Impianti industriali non
termici per la produzione di energia, vapore ed ac-
qua calda.*

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Rotabile per Casoli n°8, 64020 Pineto (TE) fraz.
Scerne - Riferimento catastale Foglio 6 particelle
39 e 41 - lato OVEST

Soc. Agricola
Fratelli BARBA s.r.l.
Via Patini,
64026 ROSETO degli ABRUZZI (TE)
Cod. Fisc. e Partita IVA 00283640670

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 996,03 kWp, denominato impianto "OVEST", tramite l'installazione di 4743 moduli fotovoltaici su un'area agricola della superficie di 3 ha circa.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA - *Ufficio valutazione impatto ambientale.*

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta al predetto Ufficio istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Firmato



SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BARBA srl

dott. Domenico  Barba - Rappresentante legale

SOLAR FARM SRL
VIA CONFORTI, 5 – 43123 PARMA
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità
per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 2.700 kW.**

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico di potenza nominale 2.700 kW

PROPONENTE

Solar Farm Srl

Via Conforti, 5 – 43123 Parma – tel 0521-921514 – email: info@solarfarm.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Punto 2, Lett. C, All IV, D.Lgs. 4/2008

Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Terreno agricolo di circa 7 ettari nel Comune di Bellante (TE), località Chiareto - Case Pilotti

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Impianto di generazione di energia elettrica da fonte solare costituito da pannelli fotovoltaici installati su strutture fisse ad altezza dal terreno inferiore a metri 2 e cabine elettriche per la trasformazione della corrente e l'immissione nella rete elettrica nazionale.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

SOLAR FARM SRL
VIA CONFORTI, 5 – 43123 PARMA
P.Iva 02429950344
Tel 0521 – 921514

Marco Bonvini


Solar Farm Srl
Via Conforti, 5 - 43100 Parma
P.IVA 02429950344
www.solarfarm.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it